

Presidente Tagliavini

Buonasera. Invito i signori Consiglieri a prendere posto.

Dottoressa Greguolo, può procedere, per cortesia, all'appello nominale. Grazie.

(Appello nominale)

Grazie. Hanno risposto all'appello 26 Consiglieri, la seduta è aperta. Chiedo cortesemente alla Consigliera Colonnello e al Consigliere Turrin, di fungere da scrutatori, grazie. Sono assenti giustificati i Consiglieri Barzon e Bitonci. L'Assessore Gallani ha comunicato che arriverà un po' in ritardo, non so se in tempo per le interrogazioni o meno, ecco, probabilmente avremo un'indicazione dell'ora fra poco.

In apertura di Consiglio, desidero dedicare un pensiero all'incidente nelle Acciaierie Venete di ieri. Purtroppo, sapete tutti che la giornata di ieri è stata segnata da un incidente gravissimo, diciamo pure terribile nelle modalità e nelle conseguenze. Desidero quindi esprimere, a nome dell'intero Consiglio Comunale e quindi di tutta la città, la nostra vicinanza ai quattro operai gravemente feriti nell'incidente e che sono Marian Bratu, Sergiu Todita, David Frederic Gerard Di Natale e Simone Vivian. Il Comune di Padova è vicino a loro, alle loro sofferenze ed è vicino ai loro congiunti e familiari. So che il Sindaco è andato a far visita in ospedale ai feriti meno gravi, da quello che ho capito forse uno di loro sarà dimesso a breve... è già stato dimesso e quindi di conseguenza, vorrei rivolgere quello che è un invito a tutte le Istituzioni a che incidenti come questo non si abbiano a ripetere, perché questi incidenti attestano che la cosiddetta guardia non è mai troppo alta. È un incidente che, ripeto, lascia sgomenti per le modalità. In questo momento è nostro dovere esprimere la vicinanza e la solidarietà alle persone ferite. Ecco, cerchiamo tutti quanti di operare nella direzione di far sì che eventi come questo non abbiano... e simili, non abbiano più a ripetersi. Adesso possiamo...

Ecco, possiamo dar corso ai lavori consiliari. Do la parola, per le interrogazioni... per la prima interrogazione, al Consigliere Bettella.

Interrogazione del Consigliere Bettella (PD)

Grazie Presidente. Io interrogo l'Assessore alla Pubblica Istruzione Piva. Assessore, lei è a conoscenza che in via Tre Garofani c'è la Scuola Elementare Daniele Manin, che da anni presso la Scuola Daniele Manin Elementare è vuota, disabitata, chiusa la ex... la ex casa del custode, parliamo di 10-15 anni. Siamo stati sul posto, abbiamo fatto delle valutazioni. Io ora le chiedo se l'Amministrazione ha nel frattempo elaborato un progetto, per manutenzione e riutilizzo di quell'edificio, affinché possa essere utilizzato completamente dal territorio e dalla Scuola. Inoltre da... dal 2012 circa, tra la Scuola Daniele Manin e la Scuola Materna Luigi Gui, c'è un appezzamento di terreno comunale che era destinato ad orti didattici e chiedo se l'Amministrazione è nell'ordine di idee di poter utilizzare anche... di dare vita, insomma, anche in quello spazio, appunto agli orti didattici ad uso sia della Scuola Elementare, sia della Scuola Materna. Grazie.

Presidente Tagliavini

La parola all'Assessore Piva.

Assessore Piva

Grazie, Consigliere Bettella. Siamo stati insieme a vedere nella Scuola, questa casa che è nel... nel perimetro della Scuola, ma è indipendente. Era la ex casa del custode, ma possiamo dire che è stato preparato un progetto per la realizzazione di due spazi, uno adibito a grande sala per le riunioni, per le attività della scuola

e una... e altre due stanze per il Quartiere, con la possibilità di avere una biblioteca, una sala lettura. I bagni saranno... sono stati progettati... è stato progettato il rifacimento dei bagni, anche per utilizzo a persone disabili. C'è da dire anche che la Scuola ha un'uscita esterna indipendente e che quindi avrebbe la possibilità di essere utilizzata da persone del Quartiere, senza interferire con le attività della Scuola.

Anche l'orto didattico è una possibilità che... di essere utilizzato, perché questo... viene ripristinato proprio l'utilizzo dell'orto, viene messa anche una presa per l'acqua e verrà utilizzato dai ragazzi della Scuola Manin, del tempo pieno Scuola Manin, ma potrebbe anche essere utilizzato dalla Scuola dell'Infanzia Luigi Gui.

Questo progetto che è stato vagliato e valutato dai tecnici, prevede una spesa di circa 80.000 euro che sono già stati reperiti, quindi al più presto pensiamo di approvare il progetto e di mettere in opera la ristrutturazione. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie. Consigliere Bettella, prego.

Consigliere Bettella (PD)

Assessore, io la ringrazio anche a nome del Consigliere Marinello e a nome dei cittadini e degli insegnanti della Scuola Elementare e della Scuola Materna. Credo che questo sia, come dire, un'altra testimonianza del buon agire di questa Amministrazione rispetto a quella precedente, perché mi è capitato, giusto nel 2014 di accompagnare in quel luogo una Assessora e di non avere più ricevuto risposta. Qui invece, mi pare di capire che l'Amministrazione si è mossa con sollecitudine, con prontezza e darà presto il via alla rigenerazione, diciamo così, tra virgolette, di questo luogo ad uso della collettività, ad uso della comunità. Si tratta di un bene pubblico e quindi è giusto non lasciarlo decadere, ma riutilizzarlo. Di questo la ringrazio, ripeto, a nome anche del Consigliere Marinello che abita in zona e dei cittadini e dei... degli insegnanti. Grazie.

Presidente Tagliavini

La parola alla Consigliera Mosco, per l'interrogazione successiva.

Consigliera Mosco (Forza Italia)

Sì, grazie Presidente. Io devo rinviare la mia interrogazione al prossimo Consiglio Comunale, mantenendo, se è possibile, la mia posizione. Grazie Presidente.

Presidente Tagliavini

Certo, sarà fatto, prendiamo atto. L'interrogazione allora passa in successione al Consigliere Borile.

... e questo per il rispetto dell'alternanza, del principio di alternanza. Successivamente la parola al Consigliere Tiso, dopo è lui in lista. Prego Consigliere Borile.

Interrogazione del Consigliere Borile (M5S)

Allora, buonasera... Se mi accendete. Ecco, buonasera, interrogo l'Assessore di competenza alla questione in merito alla Domenica Ecologica avuta luogo all'Arcella. A vedere com'è stata organizzata la Domenica

Ecologica e gli avvenimenti collegati all'Arcella, suggerisco agli Assessori di competenza e agli altri componenti dell'Amministrazione, di chiamarla la prossima volta il "*Family PD Day*" o "Domenica Parentologica", perché appare in tutta la sua evidenza che essere parenti dei componenti di questa Amministrazione quantomeno aiuti. Faccio solo tre esempi, ma potrei farne degli altri. Leggo su Padovanet, alla pagina "Domeniche sostenibili, vivi la città senza aiuto", il 13 maggio del 2018, il fitto programma di appuntamenti della Domenica Ecologica che ha subito una modifica rispetto a quello iniziale. Era prevista l'esibizione di domenica pomeriggio alle 17:00, in Piazza Azzurri d'Italia, di una *band* chiamata Tempo Perso *Rock Band*, che annovera tra i musicisti il figlio di una Consigliera Comunale, tra l'altro per quanto mi riguarda una Consigliera anche stimata, Silvia Giralucci. Poi però, sbianchettato evidentemente per senso del pudore, alla vigilia della Festa della Mamma. È rimasta in Piazza Azzurri d'Italia però l'accoppiata della dottoressa Eleonora Caramanna, persona stimabile, moglie di Luigi Tarzia, a bordo del *camper* biancorosso che misura la pressione agli anziani, cosa che peraltro fanno gratuitamente anche le farmacie e i medici curanti. Secondo componente dell'accoppiata PD è Andrea Rossi, funzionario della Camera di Commercio e Presidente *in pectore* del nuovo Quartiere in zona PD, che tra venerdì e sabato sera affettava panini e spinava birre.

Chiedo all'Amministrazione le seguenti informazioni. Quando sia avvenuto il cambio di programma, circa l'esibizione della *rock band*, già esibitasi il 7 aprile davanti a Palazzo Moroni, in occasione di un analogo evento organizzato da Città Sane con la... e la partecipazione del *camper* voluto dalla moglie del Consigliere Tarzia, la dottoressa Caramanna. Circa questo punto, chiediamo di conoscere quali sono stati i costi sostenuti dal Comune per il *camper* della salute e il costo dell'allestimento della pedana e del service, per l'amplificazione dello spettacolo dei figli della dottoressa Giralucci. Quanto abbiamo destinato, come Comune di Padova, all'associazione che ha allestito gli spettacoli in Piazza Azzurri d'Italia, il venerdì e il sabato precedenti alla domenica senz'auto in Piazza Azzurri d'Italia, all'Arcella. Se l'Amministrazione fosse informata del coinvolgimento del funzionario della Camera di Commercio in tale iniziativa o se questa fosse la prova generale per il festeggiamento della nomina dello stesso a Presidente del Quartiere.

Presidente Tagliavini

Mi scusi, Consigliere Borile, lei interroga?

Parola al Consigliere Borile, per il chiarimento.

Consigliere Borile (M5S)

Visto che è stata un'azione questa, concertata da più Assessori, mi ero rivolto all'Assessore di competenza che poteva darmi una risposta. Lorenzoni forse.

Presidente Tagliavini

Diamo corso intanto... diamo corso intanto all'interrogazione. Chi degli Assessori ritiene di poter rispondere all'interrogazione?

Consigliere Giralucci, l'interrogazione è rivolta alla Giunta. Se nessuno... se nessuno degli Assessori ritiene di rispondere diamo atto di questo e dopo darò la parola alla Consigliera Giralucci, per l'eventuale fatto personale.

In coda, in coda. La domanda è: chi degli Assessori ritiene di rispondere all'interrogazione del Consigliere Borile?

La parola al Vice Sindaco Lorenzoni.

Vice Sindaco Lorenzoni

Ringrazio il Consigliere Borile, per questa interrogazione su questa giornata di festa che c'è stata ieri nel Quartiere Arcella, che ha coinvolto molte persone, direi diverse decine di associazioni, le più diverse, molte delle quali con nessun legame di parentela con nessuno di noi. La domanda che lei pone è una domanda precisa, l'allestimento per la pedana, i costi sostenuti per il *camper* e quanto destinato all'associazione che ha coordinato tutte le attività. Devo dire che la sorpresa positiva che abbiamo avuto da questa giornata sostenibile, non ecologica che abbiamo proposto nel Quartiere Arcella, è stata proprio quella di riuscire a coinvolgere molte persone senza alcuna remunerazione. Quindi il *budget* dedicato dalla nostra Amministrazione per la giornata, è stato decisamente esiguo, dal mio punto di vista fin troppo esiguo, perché purtroppo abbiamo dovuto arrangiarci con le risorse a disposizione. Ciononostante ritengo che il risultato raggiunto sia stato un risultato bello per la città, perché ha messo in luce quanto vivace sia la nostra città in tutte le sue parti, non solo nel centro storico e questo è un elemento che alla nostra Amministrazione sta particolarmente a cuore. In tutta sincerità, non sono in grado di dare una risposta puntuale su il costo per ciascuno specifico servizio. Le posso assicurare che però la pedana allestita in Piazzale Azzurri d'Italia, è stata utilizzata non solo dal... che non ha nemmeno suonato, da parte del figlio della Consigliera Giralucci, può darsi che abbia assistito come hanno assistito migliaia di cittadini padovani ieri alle celebrazioni festose, ma è stata utilizzata per tre giorni lo stesso... la stessa attrezzatura da diverse... da diverse realtà. Ieri mattina metà di questa Giunta era presente in Arcella, proprio per partecipare e non ho visto la Consigliera Giralucci, né tantomeno il figlio.

Mi riservo di rispondere per iscritto, in maniera analitica su ciascun aspetto da lei sollevato, perché ritengo sia giusto far sapere a tutti i cittadini padovani, con quante poche risorse siamo riusciti a creare così tanta bella festa.

Presidente Tagliavini

[...]

Consigliere Borile (M5S)

Ecco. Le mie domande erano un po' più specifiche, non la opinione personale se l'evento sia riuscito a meno, ma era più una questione amministrativa e di stile. Spiego, a qualcuno potrà sfuggire il punto della questione. Semplifico: ritengo sia sconveniente che parenti o familiari di politici eletti in questa Assemblea, vengano favoriti per eventuali legami di parentela. Si tratta di una pratica che non appartiene allo stile di questa città, né alla sua storia. Non mi risulta, infatti, giusto per spiegare meglio il punto, che mentre era Sindaco e poi Senatore, la moglie di Paolo Giaretta, Ester Viviani, per esempio che peraltro è un apprezzato soprano, si sia mai esibita durante manifestazioni finanziate direttamente o indirettamente dal Comune, perché ritengo che nella vita pubblica ci vuole sicuramente onestà, ma anche molto stile. Grazie.

Presidente Tagliavini

Allora, poiché il Consigliere Borile ha fatto riferimento... nella sua rappresentazione della situazione, ha almeno utilizzato queste parole: "siano favoriti i Consiglieri per ragioni di parentela", riconosco il fatto personale e Consigliera Giralucci ha tre minuti per esporre le sue considerazioni sui fatti che sono stati oggetto d'interrogazione. Prego.

Consigliera Giralucci (LS)

La ringrazio, Presidente. In qualche modo ringrazio anche il Consigliere Borile, che mi consente di intervenire e di rettificare quanto apparso la settimana scorsa sulla stampa. Allora, mi riferisco ampiamente anche alla... alla dottoressa Eleonora Caramanna che è anche moglie del Consigliere Luigi Tarzia. Allora,

partirò da lontano. Il Comitato Mani Unite per Padova, la dottoressa Caramanna venne chiamata dal Sindaco Bitonci, in quanto riconosciuto esponente del volontariato padovano poco prima... pochi giorni prima della sua caduta, in virtù del suo ruolo ultradecennale all'AVO. Non fece in tempo ad avere un colloquio con lui, perché la Giunta Bitonci cadde. Il Commissario Prefettizio, visto che mancavano, come dire, persone che si occupassero di Città Sane, le chiese di fare una proposta a lei e ad altre associazioni, per portare comunque avanti questa collaborazione con la rete Città Sane, da parte dell'entità del Terzo Settore, durante l'anno di commissariamento del Comune di Padova e questo è stato fatto. Un Comitato... un Comitato Mani Unite per Padova, sorto per rispondere alla domanda del Commissario Prefettizio, mettendo insieme varie forze attive nel volontariato padovano e coordinato dalla dottoressa Caramanna, quindi cosa ben precedente all'elezione del marito in Consiglio Comunale. Quando poi è stato eletto in Consiglio Comunale, a novembre, mi è stato conferita la delega a occuparmi di Città Sane. Ho visto e sto collaborando con molte associazioni, tra le quali l'Esecutivo che si occupa di sanità e sociale e anche il Comitato Mani Unite per Padova che ha presentato un bellissimo progetto e che in questi due anni ha raccolto fondi su iniziativa di un commercialista che si occupa di medici, per comperare, a loro spese, un *camper* da adibire a... attraverso medici volontari, una trentina di medici volontari, ad andare nelle... nei Quartieri a fare prevenzione. Il Comune fino ad ora non ha erogato alcun contributo, ma lo farà, in virtù del grande servizio in cui credo e che abbiamo già presentato alla stampa. Ora non credo che una donna che porta avanti un lavoro meritevole da tantissimo tempo, come quello che fa la dottoressa Caramanna per questa città, debba interromperlo semplicemente perché il marito è stato eletto. Il lavoro è meritevole, non c'è alcun interesse personale ed è precedente all'elezione del marito. Spero che a causa di questa accusa lei non pensi di ritirarsi, perché sarebbe una grandissima perdita per la nostra città.

Vengo a mio figlio Vittorio. Io e la dottoressa Caramanna stavamo organizzando in poco tempo la Giornata Mondiale della Salute. Abbiamo chiesto al CUAMM di collaborare con noi, ma avevano già altre iniziative...

Presidente Tagliavini

Consigliera, la invito a concludere, perché i tre minuti son passati e siamo in fase di interrogazioni. Prego.

Consigliera Giralucci (LS)

Sì, allora...

Presidente Tagliavini

Sinteticamente.

Consigliera Giralucci (LS)

Posso sinteticamente dire che non avendo nessuno da far esibire ho chiesto alla *band* di mio figlio che non ha ricevuto alcun compenso, che aveva già vinto un concorso per una canzone dedicata alla diversità e alla salute e questo era il motivo e non solo, non è stato nessun costo per Comune, perché la pedana è stata utilizzata quella del Comune e tutto il resto ci siamo sobbarcati noi genitori, il *service* e anche il resto. Le dirò di più, che i ragazzi hanno raccolto delle offerte che sono state donate all'Associazione Mani Unite per Padova, quindi non c'è stato alcun tipo di interesse personale che, anzi, avevo richiesto al Gabinetto del Sindaco se questa cosa fosse opportuna e mi ha detto che nel momento in cui non c'era alcun contributo economico il problema non esisteva. Per quanto riguarda domenica scorsa, ai ragazzi era stato chiesto, ma siccome...

Presidente Tagliavini

Consigliera Giralucci, la devo...

Consigliera Giralucci (LS)

Non si sono esibiti...

Presidente Tagliavini

La devo interrompere, il tempo è scaduto.

Consigliera Giralucci (LS)

Ma è finito nel programma per caso, perché gli era stato chiesto di esibirsi e hanno detto di no, perché dovevano studiare.

Presidente Tagliavini

La parola al Consigliere Borile. Consigliere Borile ha tre minuti... ha tre minuti per prendere posizione e poi dopo riprendiamo con le interrogazioni. Prego.

Consigliere Borile (M5S)

Allora, nessuno ha mai messo in dubbio e l'ho anche detto nell'interrogazione, del lavoro positivo, proficuo portato avanti dalla dottoressa Caramanna, assolutamente. Tra l'altro aveva iniziato la collaborazione proprio con la Giunta Bitonci, quando non vi era in alcun modo, alcuna forma di vincolo o di legame di parentela. Io non ho parlato del fatto che questa iniziativa fosse necessaria o fosse apprezzabile da un punto di vista di ricaduta nella... della società, ho parlato di stile. Ritengo personalmente inopportuno che determinate azioni favoriscano determinati membri della famiglia di questa Giunta. È una questione di stile, nessuno mette in dubbio l'onestà di queste persone.

Presidente Tagliavini

Allora, abbiamo concluso sul fatto personale. Adesso, come ho già detto prima...

No, quello dopo, adesso riprendiamo con le interrogazioni.

Svolga allora il richiamo al Regolamento.

La parola al Consigliere Cavatton.

Consigliere Cavatton (Libero Arbitrio)

Grazie Presidente. Allora, noi... negli ultimi mesi, tutte le forze di opposizione, avrà notato che hanno cercato di svolgere il proprio ruolo nella maniera più fattiva e costruttiva possibile. Di questo do atto anche alle forze di maggioranza. Però c'è una cosa sulla quale noi abbiamo chiuso un occhio e continuiamo a chiuderlo, che però oggi arriva, io ritengo, al cosiddetto *cul-de-sac*, perché se lei trasforma quest'Aula in uno svuotatoio, noi dobbiamo richiamare lei, non i colleghi ai quali lei permette di lanciarsi reciproche accuse. Nello specifico, il richiamo al Regolamento è all'articolo 27, fatto personale. Io non entro nel merito né della sensibilità o delicatezza dell'interrogazione del collega Borile, né delle giustificazioni e dei fondamenti esposti dalla collega Giralucci. Ma l'articolo 27 e su questo vorrei il parere anche del Segretario Generale, dice: "è fatto

personale l'essere intaccato nella propria condotta o onorabilità". Allora, "propria" a casa mia significa del Consigliere Comunale, non dei parenti fino alla settima generazione. Allora guardi, mi scusi se mi altero, ma lo dico per la decenza di questo Consiglio: o questo Consiglio diventa una serie di accuse reciproche che riguardano anche terzi, ammesso e non concesso che il fatto personale ci fosse, oppure lei fa rispettare il Regolamento. Se, ed è forse il caso di portarlo in Aula, abbiamo deciso che la propria condotta o onorabilità, per osmosi si è trasferita anche a tutti i familiari, dal momento che né la collega Giralucci, né mi pare il Consigliere Tarzia siano stati chiamati in prima persona dall'interrogazione del collega Borile, io credo che lei abbia sbagliato e glielo dico, tante volte abbiamo lasciato perdere, però è finita. Quindi adesso la prego non solo di leggere insieme a me l'articolo sul fatto personale, ma anche di dare all'Aula, attraverso il Segretario Generale, un parere che ci conforti anche nel futuro. Io sono sicuro di quello che ho detto.

Presidente Tagliavini

Allora, questa Presidenza... questa Presidenza è altrettanto sicura delle scelte fatte. Nell'ambito dell'interrogazione il Consigliere Borile ha fatto riferimento a comportamenti attribuibili ai figli della Consigliera Giralucci che in quanto minori sono affidati alla sua potestà e quindi le sue dichiarazioni si prestavano, in quanto alludevano a quello che poteva essere un coinvolgimento, ecco, della loro madre che è Consigliere e che ha sollevato immediatamente il fatto personale. Nell'ambito della replica, il Consigliere Borile ha fatto espresso riferimento non a questioni di carenza o difetto di stile, ma ha usato una locuzione che almeno dal mio punto di vista si presta, in un qualche modo, al di là dei chiarimenti che sono intervenuti successivamente, ecco, a sollevare dubbi sulla onorabilità della persona di cui si trattava, in quanto si è avvalso della locuzione: "Consiglieri favoriti per ragioni di parentela". Di conseguenza il suo richiamo al Regolamento non è accolto e andiamo avanti con le interrogazioni.

L'interrogazione successiva...

L'interrogazione successiva spetta al Consigliere Tiso, a cui do la parola.

Signori... signori Consiglieri. Signori Consiglieri, coinvolgeremo il Segretario Generale per questioni più pregnanti. Consigliere Marinello. Consigliere Marinello, la invito a sedersi.

Consigliere Marinello, la invito a sedersi. La parola al Consigliere Tiso, per l'interrogazione. Andiamo avanti, procediamo con i lavori consiliari.

Il Segretario Generale darà il parere successivamente. La parola al Consigliere Tiso, per l'interrogazione. Andiamo avanti.

Interrogazione del Consigliere Tiso (PD)

Grazie Presidente. Posso parlare oppure...

Presidente Tagliavini

Può parlare, perché le ho dato la parola. Prego.

Consigliere Tiso (PD)

In realtà diventa un problema, perché io credo che a questo punto... Comunque io volevo interrogare... volevo interrogare... l'Assessore Micalizzi. Volevo interrogare l'Assessore Micalizzi su una questione che riguarda i cavalcavia che si trovano in zona industriale, a Camin.

Prego i colleghi di fare un po' di silenzio. Grazie. Allora e questa... Stavo dicendo, i cavalcavia che si trovano su via Vigonovese e su via Bellisario. Da un paio di mesi circa, il cavalcavia di via Vigonovese, nella parte interna, naturalmente sotto, sulla viabilità è transennato. Fatalità, proprio in quel momento passavo io in bicicletta e ho visto i Vigili del Fuoco, con la Polizia Locale che stavano controllando, ho chiesto e mi avevano... mi hanno detto che cadeva qualche pezzettino di intonaco, eccetera. Ho chiamato dei tecnici, eccetera, hanno detto: "guarda, ce ne occuperemo" e via discorrendo. Siccome io non ho memoria... non ho memoria di quando quei cavalcavia siano stati costruiti, quindi reputo che abbiano un bel po' di anni, anzi moltissimi anni e non so se siano state fatte manutenzioni, presumo le ordinarie... gli ordinari controlli siano stati fatti, reputo che si possa procedere a fare delle valutazioni su queste... su questi manufatti importanti per la nostra città. Le dico, perché purtroppo la gente che non ha chiaro che cosa sta succedendo, talvolta mi riferisce, ha addirittura paura di passare sotto il cavalcavia, forse un po' stranamente per noi, ma dopo i fatti che sono successi in giro per l'Italia e non solo, qualche cavalcavia è caduto sopra le automobili, queste persone hanno timore e quindi fanno il giro per la zona industriale, per andare in città. Allora è evidente che io non è che voglia togliere i timori alle persone, ma vorrei capire cosa noi possiamo fare, per ridurre come minimo la... l'eventuale pericolosità dei due cavalcavia e se effettivamente si stanno già iniziando delle manutenzioni ordinarie e straordinarie, sia naturalmente sul cavalcavia in se che ha delle sollecitazioni, penso estremamente superiori a 50 anni fa, vista la quantità di camion che passano sopra e di autovetture anche, e se è prevista una manutenzione straordinaria. Io credo che questo sia importante, non solo per chi ci abita, ma per tutti coloro che ci passano e che significa decine e decine e centinaia di migliaia di persone e di automobili ogni anno. Grazie.

Presidente Tagliavini

Assessore Micalizzi, prego.

Assessore Micalizzi

Sì, grazie Presidente, grazie Consigliere Tiso, per questa interrogazione che in effetti tratta un tema che penso abbia interrogato qualche passante e automobilista attento, insomma che passa in quella zona, anche perché può notare che quel cavalcavia anche nella parte sotto, ma addirittura anche nella parte sopra è transennato, proprio per in qualche modo controllare e orientare la viabilità e i mezzi che vi passano, sia sopra che sotto, in una determinata porzione della carreggiata. Tra l'altro questo argomento è stato anche oggetto di un intervento alle assemblee, all'assemblea a Forcellini, quando la Giunta, nel percorso di incontri che sta andando molto bene, molto partecipati in giro per la città, anche lì è stato... è stata chiesta, insomma, questa... chieste informazioni rispetto a questo fatto. Allora, veniamo al punto. Il ponte... I due ponti in effetti non godono di buona salute, soprattutto quello su via Vigonovese. Tra l'altro, coincidenza, io faccio molto spesso quella... quel tratto, perché abito in via Normandia e quindi poi per raggiungere il centro passo sempre per di là. Il cavalcavia, dicevo, non gode di buona salute, nemmeno io so la data di realizzazione di quel ponte, comunque esiste da molto tempo ed è un cavalcavia che è estremamente sollecitato, perché è un cavalcavia di una tangenziale, ma è un cavalcavia di una tangenziale che porta alla zona industriale e quindi è frequentatissimo anche da mezzi pesanti. Gli uffici e i Settori tecnici hanno provveduto, come bisogna fare in questi casi, a effettuare una perizia statica, per verificare quali sono le condizioni del cavalcavia che ha bisogno di un... che ha bisogno di un intervento e quindi di essere anche gestito con cautela. Ecco il perché di quelle transenne, non sta crollando, bisogna, come dire, tenerlo monitorato ed è quello che stiamo facendo. Se ci fate caso, tra l'altro, nella parte superiore la viabilità, la circolazione è stata inibita ai mezzi pesanti, quelli superiori alle 44 tonnellate che non possono più circolare di là e anche i mezzi pesanti sotto le 44 tonnellate devono stare nella corsia lenta ed è stata inibita anche la corsia quella di emergenza. Questo per fare in modo che i carichi non sollecitino eccessivamente il manufatto. Siamo ancora nelle condizioni di poter comunque gestire la viabilità lì sopra e il manufatto è in continuo controllo. L'Amministrazione sta correndo ai ripari, per questo a Bilancio abbiamo previsto la somma necessaria per intervenire anzitutto sul cavalcavia sopra a via Vigonovese, quindi lo faremo con le risorse del Bilancio 2018. È un intervento anche piuttosto costoso, piuttosto importante, proprio perché l'opera è anche un intervento importante. Mentre abbiamo previsto l'intervento sul ponte successivo, quello di via Bellisario, con risorse da inserire a Bilancio

2019 e riteniamo che queste tempistiche possano, come dire, combinarsi anche con le esigenze statiche. Grazie.

Presidente Tagliavini

Consigliere Tiso, per la replica.

Consigliere Tiso (PD)

Grazie Assessore. Direi che questa è una buona notizia, che mi permette così di informare anche i cittadini che non abbiano più di tanto paura. Io ci passo tutte le mattine in bicicletta e vado veloce, insomma, per transitare. Allora... Sì, perché non si sa mai, magari un pezzettino, ma non avendo il casco, insomma, quindi... Perché penso che dopo moltissimi anni le situazioni vadano riviste e revisionate. Quindi l'intervento che verrà, che lei in questo momento mi ha detto, mi ha riferito che verrà svolto nel 2018, quindi questo... quest'anno, con il Bilancio di quest'anno sul cavalcavia di via Vigonovese ritengo sia fondamentale, perché penso che è quello, come diceva lei, che ha maggior bisogno di manutenzione ordinaria e straordinaria e anche perché penso sia tra l'altro uno dei cavalcavia più vecchi della tangenziale, adesso non vorrei esagerare, però visto che è il passaggio a scavalco tra le due parti della zona industriale, diciamo quella sud e quella est. Allora, io credo che questo sia un intervento fondamentale, perché dobbiamo anche ridurre i timori delle persone, insomma e la pericolosità del manufatto, del cavalcavia, così poi aspettiamo ovviamente con grande favore anche quello su via Bellisario. Naturalmente c'è un altro tipo di traffico, comunque la situazione non è anche quella felice, non c'è la transenna, ma penso che bisognerà anche là ridurre il traffico sopra e sotto, magari sotto no, perché non passano molti camion, ma sicuramente sopra, per dare adito proprio che si senta... anche le persone che passano si sentano maggiormente in sicurezza, piuttosto che non transitare e vedere transenne, il che crea sempre un po' di timore. Comunque grazie.

Presidente Tagliavini

La parola al Consigliere Rampazzo.

Consigliere Rampazzo (Coalizione Civica)

Scambio la mia interrogazione col Consigliere Ferro.

Presidente Tagliavini

Consigliere Ferro, prego.

Interrogazione del Consigliere Ferro (Coalizione Civica)

Buonasera Presidente. L'articolo 3 della nostra Costituzione recita: "tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni personali e sociali". La mia interrogazione è per il Sindaco Giordani o se ritiene l'Assessore Nalin. Mi riferisco a un fatto, per me e per noi di Coalizione Civica, assolutamente grave che si è verificato solo all'interno del Tribunale di Venezia in tutto il territorio nazionale, quando è stato sottoscritto il 6 marzo, un Protocollo per la gestione dei ricorsi avanti la sezione specializzata in materia di immigrazione, protezione internazionale e libera circolazione dei diritti... dei cittadini dell'Unione Europea. In questo Protocollo vengono poste delle condizioni gravi, di abbattimento dei diritti per la richiesta di asilo politico, da parte dei

cittadini che arrivano sul nostro territorio. Tra questi “l'audizione del ricorrente”, si recita, “verrà condotta esclusivamente dal Giudice delegato, senza l'intervento dell'avvocato”. In più, con un decreto precedente emanato dal Governo Renzi, su iniziativa del Ministro Minniti, era già stato minato il diritto alla difesa, nei sensi della possibilità di richiedere asilo politico, abbattendo la possibilità di fare appello al Tribunale... al Tribunale, avverso alle richieste di appunto asilo politico. Ora, su questa... su questo Protocollo emanato dal Tribunale di Venezia, 120 avvocati hanno firmato allarmati, una richiesta di sospensione, visto che non erano stati minimamente informati dal Giudice Farini in questo caso che ne ha fatto... si è fatta promotrice in particolare di questo provvedimento e hanno ritenuto di richiedere la verifica della incostituzionalità di questo intervento. Non c'è stato nulla da fare e la richiesta che io faccio è che questo Comune si adoperi, perché... affinché sia istituito un tavolo di trattativa, perché vengano ritirati questi provvedimenti. Il significato di questo non è fine a se stesso. Questa Amministrazione ha tutto l'interesse ad avere il numero minore possibile di irregolari sul proprio territorio. Avere persone irregolari e senza il permesso di soggiorno, senza la possibilità di creare dei percorsi di integrazione, significa avere maggior degrado e sappiamo che alcune forze politiche hanno tutto l'interesse affinché il degrado aumenti, perché su questo hanno ricostruito la loro verginità e avere invece dei percorsi reali di inserimento, che possono anche passare per i lavori socialmente utili, ma a nostro avviso necessitano di percorsi di integrazione più consistenti e più reali, che avvengono solo coi lavori veri che questa Amministrazione potrebbe e è in grado di favorire, con un intervento di fattori esterni che hanno dato la loro disponibilità. Quindi la domanda mia è: questa Amministrazione ha intenzione di aumentare e di migliorare i percorsi di integrazione e di abbattere il degrado che necessariamente si ottiene, diminuendo i diritti per le richieste e non andando a verificare quando e nella maniera più opportuna, la sussistenza dei percorsi di integrazione? Sì... Può attivarsi in questo senso? Grazie.

Presidente Tagliavini

La parola al Sindaco o in alternativa all'Assessore... La parola all'Assessore Nalin.

Assessore Nalin

Ringrazio... ringrazio il Consigliere Ferro, per aver posto l'attenzione su questo tema. Noi abbiamo appreso con preoccupazione la notizia di questo accordo, come diceva lei sia per i contenuti che paiono contrari al principio di eguaglianza contenuto nella nostra Costituzione, sia per gli effetti che l'applicazione di un simile Protocollo può avere. Da un lato infatti sembra registrarsi, com'è stato sostenuto anche dal Garante nazionale dei diritti delle persone detenute o private della libertà personale, una svalutazione della materia trattata, a dispetto della sua delicatezza e della stretta attinenza ai diritti umani. Si pensi ad esempio alla previsione di riduzione dei tempi per la discussione, che viene aggravata nell'ipotesi di ritardo del difensore ovvero all'obbligo di traduzione dei documenti o ancora alla... al bisogno e alla necessità, all'obbligo di... per il difensore, di comunicare eventuali malattie infettive e di presentare un certificato che attesti l'esclusione del rischio del contagio. Questi... queste disposizioni, lasciano pensare un intento discriminatorio e comunque danno la... danno la sensazione che ci sia sicuramente una violazione della riservatezza, con dubbi sulla violazione del rapporto di fiducia tra l'avvocato e l'assistito, determinando un'ingiustificata violazione, disparità di trattamento. Dall'altro lato però, ed è stato sottolineato da lei, con riguardo agli effetti, l'applicazione di questo Protocollo, determinando una restrizione della capacità di difesa, può comportare come conseguenza un procedimento sommario, che si può appunto volgarmente definire sommario, determinando quindi un aumento delle situazioni di irregolarità presenti nel territorio del nostro Comune, che sappiamo essere esposte a rischio di esclusione, di privazione di diritti e di doveri che stanno in capo ai soggetti che vi soggiornano regolarmente.

Per questo sicuramente la nostra attenzione sarà alta, rispetto a tutte le iniziative che vadano nel senso di chiedere una revisione di questo Protocollo e nella convinzione proprio che la presenza sul territorio di queste persone vada gestita, debba essere gestita in tutte le fasi in cui queste persone... dal momento in cui queste persone arrivano sul nostro territorio, per evitare proprio che si determinano condizioni di esclusione sociale. A questo proposito sono costanti i contatti con la Prefettura, per quanto riguarda la competenza dell'accoglienza nei Centri di Accoglienza Straordinaria che è appunto di competenza della Prefettura.

Costanti anche i rapporti con alcune cooperative, proprio nel tentativo di garantire una maggiore qualità dell'accoglienza. Abbiamo lavorato sullo SPRAR, stiamo lavorando fortemente sullo SPRAR e anche con un'attenzione ai progetti per il dopo che... dopo l'accoglienza, per le persone che ottengono il riconoscimento dello *status* di rifugiato e che vengono equiparate, quindi, a tutte le persone che si trovano sul nostro territorio, ai nostri concittadini che si trovano in difficoltà, perché non hanno casa e lavoro. Iniziative, progetti, azioni in questa direzione, senza discriminare nessuno, sono nella... sulle nostre scrivanie e in procinto di applicazione e di attuazione. Grazie.

Presidente Tagliavini

La parola di nuovo al Consigliere Ferro, per la replica.

Consigliere Ferro (Coalizione Civica)

Ringrazio l'Assessore e ringrazio anche il Sindaco, perché so essersi mosso in maniera positiva anche su altre problematiche e mi auguro che questa Amministrazione si adoperi, affinché l'integrazione attraverso il lavoro assuma significato di validità anche giuridica. Quello che abbiamo invocato in questi mesi, senza alcuna soddisfazione, dai due Ministri dell'Interno che si sono succeduti fino a adesso, è di fatto una riapertura del Decreto Flussi della Bossi-Fini, ci siamo ridotti a questo in questo momento. Quando si parla di rimpatriare 400000 persone, quando sono circa 150000 quelle che non avranno il diritto di soggiorno, sappiamo che stiamo parlando di mistificazioni. Quello che chiediamo è un impegno ancora più forte da parte dell'Amministrazione, per valorizzare le esperienze positive che hanno portato all'annullamento di fenomeni di degrado e a incentivare queste formule e queste iniziative, come avvengono positivamente nel nostro territorio. Grazie.

Presidente Tagliavini

Allora, per la prossima interrogazione, è assente il Consigliere Bitonci e quindi nel rispetto dell'alternanza di cui abbiamo detto, ho detto, do la parola al Consigliere Moneta. Prego.

Interrogazione del Consigliere Moneta (Bitonci Sindaco)

Buonasera a tutti. Grazie Presidente. Questa sera vorrei interrogare l'Assessore Marta Nalin, in quanto Assessore al Sociale. Ho saputo di recente, ma la situazione è... diciamo si sta dilungando da oltre sei mesi, che una famiglia di origine di Africa Nord-Sahariana è ospite dell'*Hotel Biri* e che, diciamo, l'ospitalità è ben pagata dal Comune di Padova, sia come vitto che per alloggio. Devo ammettere che sono abbastanza ignorante in questa tematica, quindi non so come funzioni, quali siano i criteri di assegnazione di questo tipo di Servizio Sociale e per quale motivo questa famiglia sia, diciamo, ospitata e viva in albergo, piuttosto che in una casa assegnata dal Comune. Allo stesso tempo però mi trovo anche in difficoltà, nel capire come possa un'Amministrazione comunale finanziare questo tipo di costoso mantenimento, in quanto comunque è un albergo a quattro stelle e, insomma, sicuramente il pensionamento è molto più che dignitoso. Vorrei allo stesso tempo sapere se questa situazione è una situazione stabile o se c'è una motivazione di carattere straordinario, in particolare se c'è la prospettiva di un cambio di rotta, insomma, rispetto all'alloggio in una struttura alberghiera e se, soprattutto, ci sono altre famiglie che vengono ospitate in strutture alberghiere padovane, piuttosto che in altri tipi di strutture ricettive che non siano degli alloggi assegnati con i criteri che tutti noi conosciamo. Questo perché, comunque bisogna anche sapere che non solo famiglie straniere che sono giunte nel nostro Paese possono ottenere questo tipo di diritti o forse potrei dire anche di privilegi, ma che se è una situazione che noi vogliamo rendere abituale, possa essere anche estesa, non solo a chi arriva... è arrivato all'ultimo momento, ma magari anche a altre persone italiane che hanno questa necessità, magari improvvisa e impellente, in quanto vengono ipoteticamente sfrattate, piuttosto che hanno perso casa per

qualche rovinosa ragione economica e quindi, come in questo tipo di situazioni si pone l'Amministrazione comunale, se è una prassi piuttosto che una situazione di eccezionalità. Grazie.

Presidente Tagliavini

La parola all'Assessore Nalin.

Assessore Nalin

Grazie, Consigliere Moneta, per aver puntato anche in questo caso l'attenzione su un tema molto delicato che riguarda tantissime famiglie sul territorio di Padova, sia di origine italiana che di origine straniera. In questo caso lei fa riferimento a una famiglia che è composta da madre, padre e due minori che è stata sfrattata, che ha... e il Comune di... i Comuni, come forse lei sa, il Comune deve comunque assicurare ai minori una situazione dignitosa. Questo è un problema, quello degli sfratti e dell'emergenza abitativa è un problema che riguarda appunto tantissime famiglie, tantissime situazioni ed è un problema che stiamo affrontando con l'Ufficio Politiche Abitative e con il Settore Servizi Sociali. Sono... Per quanto riguarda l'Ufficio Politiche Abitative, tengo a precisare che c'è stata una forte riduzione di personale che ha determinato comunque una difficoltà di gestire i fenomeni e le emergenze e anche di individuare un sistema organizzato per venire incontro ai bisogni e alle situazioni di emergenza. Non è una novità che famiglie che siano state sfrattate, che abbiano subito uno sfratto e che si trovano in situazioni di impossibilità di recuperare un alloggio, una sistemazione personalmente, siano sostenute dai Servizi Sociali, è una cosa che succede da sempre. Devo ammettere che in questo caso la... quindi ce ne sono altre di famiglie ospitate. La nostra intenzione, il lavoro che stiamo facendo è per ridurre i periodi di permanenza, sia perché come dice lei è un costo, ma anche perché non credo proprio che sia un privilegio vivere con due bimbi in un albergo, spostati da una parte all'altra in continuazione, in situazioni di precarietà. Stiamo appunto facendo un lavoro importante con l'Ufficio Casa e con i Servizi Sociali, rivolto innanzitutto a prevenire l'esecuzione di uno sfratto, quindi cercando di agganciare con i Servizi la famiglia che si trova in situazioni di difficoltà di pagare oppure in difficoltà comunque di convivenza, per cui abbiamo anche un progetto che è rivolto alla mediazione abitativa, cercare di aiutare diverse famiglie e diversi soggetti a vivere insieme, a convivere in uno stesso condominio, insomma. Stiamo lavorando quindi sulla prevenzione, quindi sull'agganciare le famiglie prima che si arrivi allo sfratto, per limitare gli sfratti, per evitare gli sfratti che sono una tragedia per le persone e stiamo lavorando anche a definire dei criteri, per l'assegnazione dell'emergenza abitativa e per ristrutturare tutto il sistema delle concessioni che sono... che è un sistema che prevede la possibilità per il Comune, di dare in affitto delle case di proprietà del Comune fuori, non le case ERP, le cosiddette case popolari, per... appunto per mettere a norma, per regolamentare meglio, regolare meglio i criteri di assegnazione, di concessione e per anche controllare, insomma, seguire le persone che si trovano ad avere la possibilità, insomma, di vivere in una casa del Comune, perché siano all'interno... siano inseriti all'interno di un progetto che li porti ad essere autonomi e capaci di reperire un alloggio nel mercato privato. Quindi, ecco, queste sono le mie risposte.

Presidente Tagliavini

Consigliere Moneta, a lei la parola per la replica.

Consigliere Moneta (Bitonci Sindaco)

Ringrazio l'Assessore per la risposta. Diciamo che mi trovo a condividerla in parte, in quanto comunque tutte le iniziative che oggi si stanno svolgendo per prevenire, diciamo, queste problematiche abitative, quindi anche intervenire nelle procedure di sfratto, ovviamente erano già... facevano già parte di quello che era l'*iter* dei Servizi Sociali anche della precedente Amministrazione. Certo non è un problema che si può risolvere in pochi mesi, ecco. Quello che a me preme di capire e che non mi pare di aver ricevuto una risposta, è che non si sa ancora per quanto tempo questa famiglia e se anche ce ne sono altre famiglie, perché io sono a

conoscenza solamente di questa, siano ospiti in un albergo o comunque in una situazione che, per carità, si potrà non definire privilegiata, però io per vivere e per mangiare mi devo ancora arrangiare. Ecco, è un quattro stelle, quindi non so se si possano trovare delle situazioni meno costose oppure se è stata sviluppata *ad hoc* una convenzione con quell'albergo, piuttosto se non sia forse opportuno che il Comune si doti di determinati alloggi cosiddetti temporanei, perché non è sicuramente la soluzione migliore quella di andare in appalto a terzi che usufruiscono di un servizio, in cui comunque ci sono turisti, ci sono altri tipi di persone. I minori, indubbiamente non sarà il loro posto più consono alla loro crescita, quindi sicuramente spero che possa essere una situazione temporanea. Situazione che però minimo... perché se non sbaglio questa famiglia è lì addirittura da settembre, quindi sono anche di più di sei mesi, quindi.. No, sono...

Da? Da gennaio? Quindi insomma, se... magari ci potremo anche aggiornare su questo tipo di sviluppo di questa situazione, la ringrazio molto.

Presidente Tagliavini

La parola alla Consigliera Ruffini.

Consigliera Ruffini (Coalizione Civica)

Presidente, il Consigliere Pasqualetto mi aveva chiesto di scambiare l'interrogazione, perché mi pareva la dovesse poi cedere a Foresta. Io avevo acconsentito, quindi...

Presidente Tagliavini

Sì. Sì, sì, confermo.

Consigliera Ruffini (Coalizione Civica)

Chiedo...

Presidente Tagliavini

Il Consigliere Pasqualetto, sì, sì, ha detto che avrebbe ceduto la sua a Foresta.

Consigliera Ruffini (Coalizione Civica)

Bene.

Presidente Tagliavini

Quindi per transizione la parola al Consigliere Foresta.

Consigliera Ruffini (Coalizione Civica)

Chiedo solo di mantenere la stessa...

Presidente Tagliavini

Certo, senz'altro, sì.

Interrogazione del Consigliere Foresta (Area Civica)

Grazie Presidente. La mia interrogazione è rivolta al signor Sindaco. Signor Sindaco, noi in città abbiamo 250 telecamere. So che lei si sta prodigando da un po' di tempo, perché queste telecamere vengano aumentate e mi risulta che fra poco partiranno 350 telecamere e altre 150 in più e questo mi rallegra, nel senso che ci fa stare un attimo più tranquilli. Tuttavia io volevo portare la sua attenzione sul discorso dei cimiteri, dove io so che al Cimitero Maggiore, ad Altichiero e a Granze già ce ne sono alcune, ma forse non sono sufficienti o non bastano, senza contare che altri 13 cimiteri periferici purtroppo non ne hanno. Allora, io sono fiducioso e convinto che lei forse ci ha già pensato e se non lo avesse fatto io la invito, perché come lei sa, nei cimiteri periferici i più esposti sono gli anziani, i quali purtroppo, oltre alle varie situazioni che può immaginare e che i giornali scrivono, cioè addirittura gli portano via le borse, senza contare poi i furti che normalmente avvengono e aumentando poi sul fatto che addirittura le macchine, spesso e volentieri purtroppo vengono visitate da qualche signore. Quindi io le chiedo gentilmente se lei ha già pensato a questo oppure se non lo avesse fatto, visto che è un numero così consistente che ne andremo a mettere, la pregherei di pensare anche a queste periferie, visto che il Bando delle Periferie ci ha assegnato un bel po' di milioni e quindi sicuramente, se non fosse stato messo all'ordine del giorno, si possono prendere un po' di soldini da questo Bando delle Periferie. Grazie.

Presidente Tagliavini

La parola al Sindaco.

Sindaco Giordani

Grazie Consigliere. Al di là che l'Assessore Benciolini si sta adoperando in maniera fattiva per questo argomento, anche con soluzioni ulteriori, tipo Nonni Vigili e altre cose, e un tema abbastanza semplice questo, ma molto sentito data la popolazione padovana, che giungono parecchie richieste in questo senso. I cimiteri di Padova sono in tutto 16, di cui 4 sono già in essere e sono previsti sistemi di videosorveglianza a breve. Al Cimitero Maggiore, ad esempio, sono già state installate le telecamere e altre sono previste dal progetto esecutivo già deliberato. Altichiero, Mandria, Camin è già inserito nel progetto esecutivo per la videosorveglianza e la previsione... e saranno installati sistemi di videosorveglianza. Per gli altri cimiteri, mi sento di dirle che tramite le economie di scala dei progetti in essere, verranno... ci saranno ulteriormente telecamere, in modo tale da dotare tutti i cimiteri di ulteriore sicurezza. Ma come le ho detto l'Assessore Benciolini sta curando particolarmente questa... questo punto a... con Nonni Vigili, con altre soluzioni, in modo tale da incrementare la sicurezza ulteriormente.

Presidente Tagliavini

Consigliere Foresta, prego per la replica.

Consigliere Foresta (Area Civica)

Grazie. Sindaco, non avevo dubbi, cioè nel senso che io sono convinto che quando fa le cose, sicuramente le fa bene e pensa al bene comune, perché questo in questa città credo che sia fondamentale, soprattutto appunto per gli anziani che sono i più esposti a queste situazioni. Quindi lei mi... come dire, mi fa contento, perché questa mia interrogazione ha trovato già risposta. Per cui credo che la città da domani, soprattutto gli

anziani possono stare più tranquilli, perché in qualche misura, tra i Nonni Vigili e la videosorveglianza sicuramente le cose cambieranno. Grazie.

Presidente Tagliavini

Consigliera Pellizzari.

Consigliera Pellizzari (Bitonci Sindaco)

La ringrazio, Presidente, però non interrogo oggi e se posso mantenere la mia posizione per la prossima volta, la ringrazio.

Presidente Tagliavini

Va bene. Consigliere Luciani.

Consigliere Luciani (LNLV)

Sì, rinvio anch'io. Grazie.

Presidente Tagliavini

Consigliere Lonardi.

Interrogazione del Consigliere Lonardi (Bitonci Sindaco)

Grazie. Non pensavo di fare oggi l'interrogazione, ma prendo la parola, visto che mi si dà l'opportunità e alleggerisco i temi. Volevo fare un'interrogazione, non so chi sia l'Assessore competente, riguardante la possibilità di estendere al Quartiere Arcella il Servizio delle *E-bike*, delle biciclette sia a pedale che...

Se è possibile estendere al Quartiere Arcella il Servizio delle biciclette, sia quelle a pedale che quelle... Ecco, è qua vicino a me il Vice Sindaco Lorenzoni. Che quelle... che quelle elettriche, dato... data la presenza ormai numerosa, lo è sempre stata, di studenti universitari in questo Quartiere. Al momento non mi risulta che ve ne siano, alcuni abitanti me l'hanno fatto presente e quindi io mi faccio loro interprete chiedendo questo. Se è allo studio questo progetto e se non lo è, può esserlo in futuro.

Presidente Tagliavini

La parola al Vice Sindaco.

Vice Sindaco Lorenzoni

Ringrazio il Consigliere Lonardi per la domanda, perché mi dà l'opportunità di illustrare quelle che sono un po' le progettualità sullo sviluppo della mobilità ciclabile nella nostra città, in particolare nel Quartiere Arcella. È stato aperto un bando per le manifestazioni d'interesse, per il servizio di *bike sharing* a flusso libero, quindi non legato a degli stalli predeterminati, ma diciamo così, libero nella città. Naturalmente, per

quanto riguarda le biciclette elettriche, questo comporta un vincolo nella ricarica e era espressamente prevista, nel bando che abbiamo pubblicato, la possibilità di accompagnare le biciclette tradizionali con delle biciclette elettriche, appunto. Abbiamo avuto due manifestazioni d'interesse e siamo in attesa di valutarle e di capire se effettivamente, le aziende che hanno risposto siano... abbiano... diciamo così, rispettino i vincoli che erano stati posti e confermino l'interesse ad operare. L'auspicio è che effettivamente possano mettere sul territorio anche delle biciclette a pedalata assistita, perché queste soddisfano ad un segmento, diciamo così, di domanda particolare, soprattutto quando le distanze siano un po' più elevate rispetto a quelle usuali. Quindi ecco, l'auspicio è che rapidamente si possano vedere in città le biciclette a flusso libero, alzando il numero delle biciclette a disposizione dalle circa 250 attuali alle oltre 2.000, previste con il bando pubblicato e la manifestazione d'interesse. Ovviamente l'obiettivo è quello di servire non tanto il Quartiere centrale che già è ben servito da questo servizio, quanto piuttosto i Quartieri periferici che oggi non sono coperti dal servizio. Quindi ecco, è stato presentato il bando di manifestazione d'interesse, proprio per estendere questo servizio il più possibile in tutta la città. Naturalmente il Quartiere dell'Arcella che è un Quartiere molto ampio, vedrà la presenza di questi nuovi mezzi in modo significativo. Mi fa piacere anche dire che in un progetto europeo che abbiamo... a cui abbiamo partecipato il mese scorso, un progetto *Horizon 2020*, è previsto un investimento per connettere con dei mezzi elettrici a guida autonoma, alcune delle fermate del *tram* in Arcella, proprio per creare delle antenne tra la fermata del *tram* e la parte più periferica del Quartiere. È una sperimentazione fortemente innovativa, infatti il bando a cui abbiamo partecipato è un bando che premia solo soluzioni completamente innovative, non finanziabili con altre progettualità. L'auspicio è che l'Arcella possa essere il primo Quartiere in Italia ad essere servito da mezzi di questo tipo, non lo sarebbe in Europa, ma lo sarebbe senz'altro in Italia. Veramente contiamo in una valutazione positiva da parte della Commissione, per poter fare dell'Arcella, un faro tecnologico a livello internazionale.

Presidente Tagliavini

La parola al Consigliere Lonardi.

Consigliere Lonardi (Bitonci Sindaco)

Ringrazio della risposta e rimaniamo in attesa dei passi successivi che seguiremo con favore, naturalmente.

Presidente Tagliavini

Bene, chiudiamo qui la fase delle interrogazioni.

Do lettura... Do comunicazione di due delibere di Giunta che hanno comportato prelievo dal Fondo di Riserva. Si tratta della delibera 145 del 10 aprile 2018, relativa a contributo a favore di Assindustria Sport Padova, per manifestazioni varie, con prenotazione di spesa di euro 40.000. Si tratta di un contributo, per l'organizzazione della manifestazione sportiva *Marathon 2018, Meeting città di Padova 2018* e *Saltinpiazza*, con prelievo di pari importo.

Possiamo a questo punto passare all'ordine del giorno vero e proprio, in programma c'è la proposta di delibera presentata dall'Assessore Micalizzi, avente ad oggetto conferimento a Fiera di Padova Immobiliare Spa, della porzione del complesso fieristico di proprietà comunale e acquisizione a favore del Comune di Padova delle aree di proiezione dell'ingombro del cavalcaferrovia della Fiera, di proprietà di Fiera di Padova Immobiliare Spa. La parola all'Assessore Micalizzi, per l'illustrazione.

Assessore Micalizzi

Sì, grazie Presidente. Senta, io chiedo di rinviare per... di pochi giorni, la discussione di questa delibera, per un motivo molto semplice e più formale che sostanziale, che se anche... con queste motivazioni: se anche in questo percorso probabilmente non è indispensabile attendere la convocazione del CdA di Fiera Immobiliare,

la convocazione dell'Assemblea straordinaria dei soci da parte del CdA, preferiamo rimandare di qualche giorno la deliberazione del Consiglio, affinché il percorso sia quanto più limpido, come dire, non vengano sollevati nessun dubbio di carattere formale. Il Sindaco ha già provveduto nelle modalità previste, a richiedere la convocazione degli organi sociali di Fiera Immobiliare, quindi questo passaggio lo abbiamo fatto, quindi per deliberare poi in quella sede, l'avvio del secondo aumento di capitale. Visto che abbiamo delle convocazioni, già dalla settimana prossima un'altra e un'altra ancora, insomma abbiamo lo spazio per poter far compiere a Fiera questo passaggio già iniziato, in modo tale che insomma, siamo allineati correttamente. Quindi chiedo un... cioè propongo di rimandarlo di qualche giorno, il Consiglio Comunale comunque è pronto, ha già discusso anche in Commissione il testo, quindi noi siamo, come dire, pronti anche col nostro atto.

Presidente Tagliavini

Prendiamo allora atto della necessità o comunque opportunità del rinvio della trattazione in Consiglio Comunale, della proposta di delibera e possiamo di conseguenza passare a quella successiva all'ordine del giorno, della quale sono il relatore.

Si tratta della proposta di delibera relativa alla Pia Opera Croce Verde di Padova ed ha ad oggetto la nomina del rappresentante del Comune di Padova in seno al Consiglio Direttivo, per il quinquennio 2018-2023. Nei giorni scorsi è pervenuta al Comune, la comunicazione della Pia Opera Croce Verde, della scadenza a breve del Consiglio Direttivo e quindi della necessità di rinnovare le cariche sociali. Un componente del Consiglio Direttivo viene nominato periodicamente dal Consiglio Comunale e di conseguenza, è stata presentata alla Capigruppo di giovedì scorso, la relativa proposta di delibera che è confluita poi nell'ordine del giorno aggiuntivo di venerdì scorso.

Voi lo sapete, ecco, non mi rivolgo ai Consiglieri, ma diciamo a beneficio del pubblico, anche di chi ci segue in *streaming*, l'Opera Croce Verde di Padova è una realtà molto importante, opera sul nostro territorio ovviamente per le, diciamo, necessità di trasporto in fase di soccorso, ma anche per quanto riguarda il trasporto di *équipe* chirurgiche per il trapianto di organi, le donazioni... le donazioni di sangue, la Protezione Civile e anche la formazione e la didattica sanitaria. Ha circa 1.800 soci... volontari, scusate, volontari, una cinquantina di mezzi e 200 donatori.

Dicevo, si tratta di una realtà importante e chiedo che si... preferibilmente invito a iscriversi a parlare, i signori Consiglieri che ritengono di presentare delle candidature. La votazione avverrà poi con modalità non palesi, quindi non con voto elettronico, ma con il deposito delle scelte dei Consiglieri, della scelta del, diciamo, nominando, nelle relative urne che verranno, diciamo, poste sul tavolo. Io non ho altro da aggiungere. Vedo che si è iscritto a parlare il Consigliere Berno, cui do la parola.

Consigliere Berno (PD)

Bene, grazie Presidente. Credo che questa sia una delibera importante, perché evidentemente il Comune ha l'opportunità di designare un proprio rappresentante in seno al Consiglio Direttivo della Pia Opera Croce Verde di Padova, appunto come lei diceva nel quinquennio... per il quinquennio 2018-2023. La proposta che formulo a nome della maggioranza è un nominativo che gode della nostra stima, è il signor Romano Lovison. Una candidatura, a nostro avviso, di alto profilo e coerente per il tipo di servizio a cui sarà chiamata questa figura a svolgere. Il *curriculum* del signor Lovison, per chi lo desidera è a disposizione al tavolo di Presidenza, è stato messo a disposizione ed è autorizzata anche la distribuzione a chi... ai Consiglieri che fossero interessati. Nel poco tempo che ho a disposizione, desidero anche evidenziare alcune caratteristiche del profilo che è stato da noi identificato e che ha trovato comunque la disponibilità del signor Lovison, se naturalmente questo sarà poi il desiderio e la scelta da parte dei Consiglieri. Romano Lovison è una figura da sempre attiva nel mondo del volontariato, da circa 33 anni è volontario della Croce Verde di Padova, di cui è stato già Consigliere negli anni 2011-2014. Inoltre è molto attivo anche su altri fronti del volontariato. Ha dato vita nove anni fa, per ricordare il proprio figlio Marco, tragicamente deceduto in un incidente stradale, insieme ai familiari e a tanti amici del figlio Marco ha dato vita all'iniziativa "Operazione occhi dolci, un

impegno concreto ricordando Marco". Un'iniziativa che in città e anche con... devo dire anche, con anche iniziative che coinvolgono la Provincia, si propone di ricordarlo con gesti concreti di solidarietà a favore delle persone meno fortunate. In questa iniziativa si sono sostenuti i progetti di varie realtà *no profit*, come CBM Italia e negli ultimi quattro anni il CUAMM, con interventi a favore delle mamme e dei bambini. Il signor Romano Lovison è stato, inoltre, Consigliere di Quartiere a Padova Ovest dal 2004 al 2014. A livello professionale è un amministratore delegato di un'azienda che si occupa di sistemi e servizi di radiolocalizzazione satellitare. È Presidente nazionale ANSSAT, l'Associazione di categoria delle aziende di radiolocalizzazione satellitare e Vice Presidente di Federsicurezza. È inoltre socio e Consigliere del centro studi per la sicurezza Itasforum di Milano ed è ritenuto un grande esperto in questo settore. Collabora come relatore docente in vari corsi tra cui quello universitario per *Executive Security Management* organizzato dall'Università degli Studi Milano Bicocca e dal Centro Studi Itasforum. Crediamo quindi che per le sue caratteristiche di impegno, innanzitutto in Croce Verde da alcuni decenni, nel mondo del volontariato in città e per le sue caratteristiche anche di grande organizzatore e per le sue doti professionali, sia una figura che possa dare un valido contributo a questo organismo di un'Associazione che, come il Presidente ha ricordato, riveste una grande importanza per la nostra città, per i servizi che svolge e anche per il gran numero di volontari che coinvolge. Per questo evidentemente serve che in qualche modo ci siano persone preparate che conoscano bene la realtà e che dedichino tempo e in qualche modo professionalità perché questa macchina organizzativa molto importante funzioni davvero al meglio. Quindi a nostro avviso questa è una figura che può far molto bene e naturalmente lavorerà in squadra con gli altri referenti dell'Associazione.

Presidente Tagliavini

Grazie. Adesso procediamo alla distribuzione del *curriculum*. Vedo che si è iscritta a parlare la Consiglieria Mosco, a cui do la parola.

Consiglieria Mosco (Forza Italia)

Grazie, Presidente. A nome, invece, del Gruppo di Forza Italia, della Lista Lega e della Lista Bitonci, noi... e del Movimento Cinque Stelle, scusi, scusi... e del Movimento Cinque Stelle invece noi proponiamo la candidatura del Dottor Giorgino che ora andrò a illustrare il suo percorso professionale e sociale. Persona altamente stimata all'interno della Croce Verde, in cui... da cui... in cui presta servizio da molti anni e istruttore della Scuola di formazione, è un profilo che, per l'alto valore professionale e di preparazione da un punto di vista sociale e culturale, è un profilo che assolutamente si addice a ottemperare a quello che è un ruolo così importante e delicato come quello che sarà da ricoprire in Croce Verde. Vado a descrivere il *curriculum vitae* del Dottor Giorgino che è, appunto, laureato in Giurisprudenza con una tesi in Medicina legale. Ha seguito, con un grande successo, la Scuola di formazione per una consapevole cultura costituzionale, che è stata organizzata dall'Università di Padova, oltre a un'approfondita conoscenza linguistica. Le esperienze lavorative sono degne di nota e quindi ricordo, proprio per non citarle tutte, che sono moltissime ma che poi distribuirò: da novembre 2011 al maggio 2013 ha svolto la pratica professionale forense a indirizzo sia civile che penale presso uno studio legale di Padova; poi è iscritto al Registro speciale dei praticanti abilitati al patrocinio presso l'Ordine degli Avvocati di Padova. Una volta ultimata poi la pratica professionale ha proseguito a lavorare, l'agosto del 2015, presso appunto un... un altro studio, lo studio legale Capone con particolare interesse per la difesa penale e le pratiche civili. Ha poi proseguito. Da gennaio 2017 collabora proprio per il recupero dei crediti di un imprenditore padovano verso i consumatori, ma oltre al profilo professionale, degne di note sono anche le esperienze, le altre esperienze. In particolar modo è attivo come volontario, facendo parte della Pia Opera Croce Verde di Padova come milite soccorritore ormai da cinque anni. Da due anni è anche autista nonché istruttore della Scuola di formazione. È quindi... Ha quindi una conoscenza approfondita di tutte le tecniche di Primo Soccorso ed è anche abilitato alla rianimazione BLS. Dal 2016 è iscritto all'Associazione forense "Diritto in circolo" nella quale ha l'incarico di probiviro e dal maggio 2016 è aspirante Ufficiale del corpo militare della Croce Rossa Italiana. Ecco. E quindi anche un percorso importante all'interno della Croce Rossa. Alla luce di questo *curriculum* e dall'alto spessore, non solo professionale, ma anche sociale che ha dimostrato sul campo, e proprio per l'importante ruolo che si potrà, auspichiamo, accingere ad occupare, noi crediamo che sia il profilo migliore che possa rivestire in questo organo così importante e patrimonio per la nostra città.

Presidente Tagliavini

Grazie, Consigliera. Lei ha un *curriculum vitae* da far distribuire e da mettere agli atti? Se può cortesemente farlo avere al tavolo.

Allora... avevo visto che si era, Consigliere Turrin, iscritto a parlare lei. Non so se è scomparso per errore o è una prenotazione ancora...

La parola... la parola al Consigliere Turrin.

Consigliere Turrin (Libero Arbitrio)

Grazie, Presidente. Ho un candidato dell'ultimo minuto per cui purtroppo non ho qui il *curriculum* a disposizione, ma è una persona nota, perché ha fatto parte di questo Consiglio Comunale ed è l'ex Consigliere Stefano Fasolo che, tra l'altro, è stato volontario della Croce Verde dal 1992 al 2012; ha conseguito 15.000 ore di servizio attivo; è tutt'oggi iscritto tra i volontari, anche se non è più formalmente in servizio; è stato insignito due volte di un attestato di riconoscimento per il suo servizio, appunto, al servizio della Croce Verde ed è tuttora associato all'Associazione Nazionale dei Carabinieri, di cui fa parte da trent'anni. Oltre a ciò, essendo noi qui per votare appunto un rappresentante di questo... del Consiglio Comunale presso la Pia Opera della Croce Verde, è stato anche Consigliere Comunale, come ben sapete, dal 2014 al 2016. Per questo io propongo il suo nominativo per la funzione che andremo a votare. Grazie.

Presidente Tagliavini

Non vedo al momento altri iscritti a parlare. Allora, ricapitolo. Il Consigliere Berno ha presentato come candidatura quella di Renato... del Dottor Romano Lovison. I Gruppi... scusate... I Gruppi Forza Italia, Bitonci Sindaco e Movimento Cinque Stelle hanno presentato la candidatura del Dottor Giulio Cesare Giorgino... e Lega, ed anche Lega. Il Gruppo Libero Arbitrio, quella del Dottor Fasolo, chiedo scusa?

Signor Stefano Fasolo. Ecco, vedo che al momento non ci sono altri interventi. Vediamo di proseguire con la distribuzione del *curriculum* del Dottor Giulio Cesare Giorgino. Mi pare che non ci sia, invece, per Stefano Fasolo un *curriculum*, comunque...

La parola alla Consigliera Mosco.

Consigliera Mosco (Forza Italia)

Sì, Presidente. Io, vorrei far emergere quanto la discussione su questo tema sia avvenuta in modo molto affrettato, tanto più che anche l'ultima candidatura e anche la nostra candidatura è stata affrettata e la motivazione principale deriva dal fatto che la delibera, risalente al 2014 prevedeva che il mandato... che la nomina successiva dovesse avvenire entro quattro anni. La scadenza, pertanto, dell'ultimo anno avverrà in questo ottobre 2018. Per cui chiedo che, dato... dato il significativo valore che ha l'Opera Pia Croce Verde di Padova, che è un patrimonio per la città e che dovrebbe, per quello che rappresenta, trovare una convergenza da parte di tutti i Gruppi Consiliari, e stante quindi la necessità anche di poter parlare con gli altri Gruppi Consiliari, trovarsi, riunirsi per poter anche trovare una figura che possa raccordare le diverse anime di questo Consiglio Comunale, stante la scadenza prevista per ottobre, chiedo quindi il rinvio della nomina di... del rappresentante comunale in seno al Consiglio Direttivo della Opera Pia Croce Verde di Padova.

Presidente Tagliavini

Ecco, scusate, una precisazione. Come ho pur sinteticamente fatto presente nell'illustrazione della proposta, si è proceduto alla presentazione di questa proposta di delibera, in ragione di una richiesta pervenuta dalla Pia Opera Croce Verde che rappresentava l'urgenza di provvedere in quanto sono previste nel corso di questo mese le operazioni di rinnovo delle cariche sociali. Premesso questo, poiché effettivamente la proposta di delibera è stata oggetto di un ordine del giorno aggiuntivo, do la parola al Consigliere Berno e poi al Consigliere Turrin che si è iscritto a parlare, se è in merito a questo aspetto. Consigliere Berno, prego.

Consigliere Berno (PD)

Sì. Comprendo la volontà, ogni volta, di sospendere alcune proposte che invece in questo caso hanno...

Presidente Tagliavini

Brevemente, per favore.

Consigliere Berno (PD)

... carattere d'urgenza. Dico solo che, esattamente come la maggioranza è riuscita a parlarsi e trovare in qualche modo una quadratura, non è un problema nostro se nella minoranza non si è riusciti in questi giorni a trovare, magari, una quadra che potesse anche identificare una sola candidatura. Ne sono state proposte due, anzi tre, una dalla maggioranza e due dalla minoranza. Devo altresì sottolineare che nel precedente mandato, dove anch'io ho partecipato ad un'analoga votazione, non vi è stato nessunissimo, purtroppo, confronto tra l'allora maggioranza e l'allora minoranza, cioè è stata presentata una candidatura punto e stop. Abbiamo preso atto, si è votato. Punto. Noi avevamo una contro candidatura, che è stata... non ha raccolto i voti. Sono le dinamiche, direi abbastanza ordinarie, di maggioranza e minoranza. In questi giorni noi abbiamo fatto un lavoro di approfondimento, dato appunto quanto era stato anche da lei, Presidente, evidenziato su alcune scadenze, che evidentemente sono strategiche per l'Associazione, e capisco che a qualcuno potrebbe far comodo prorogare la designazione da parte del Comune, ma invece il Comune credo sia bene che eserciti un suo diritto pieno e poi le dinamiche, come dire, di... di verifica all'interno degli organismi che hanno una loro autonomia, verificheranno chi diventerà Presidente, chi in qualche modo avrà compiti di responsabilità. Però il Comune è bene che eserciti fino in fondo e nei tempi adeguati le proprie peculiarità ed i propri diritti.

Presidente Tagliavini

Nella Capigruppo di giovedì scorso è ben vero che la minoranza aveva chiesto il rinvio della proposta di delibera che pur, mi pare di capire, per ragioni tecniche, quella afferente il conferimento in Fiera Immobiliare è stata comunque rinviata. Su quella che adesso ci occupa non c'erano state richieste di rinvio da parte dei Capigruppo di minoranza. Io, considerata l'oggettiva urgenza di questa decisione, che sarà poi tra l'altro seguita anche dalla messa ai voti dell'immediata eseguibilità, chiedo di procedere con la discussione. Ecco, quindi chiedo se ci sono iscritti a parlare. Diversamente possiamo passare alle dichiarazioni di voto. Attendo un attimo per vedere se qualcuno si iscrive a parlare per proseguire il dibattito. Consigliera Mosco, lei si è iscritta a parlare per... prego, la parola alla Consigliera Mosco.

Consigliera Mosco (Forza Italia)

Sì, sono al corrente che la lettera arrivi sempre ad aprile, ma è una lettera che non... che dà come termine ultimo appunto il mese di ottobre. Poi vorrei anche ricordare al Consigliere Berno che Devid Schiavo, che era... che attualmente ha proprio raggiunto il 52% delle votazioni nei giorni passati all'interno della Croce Verde, era proprio il candidato contro cui voi vi eravate posti nella passata tornata elettorale. Per cui, stante comunque la elezione appena stata in Croce Verde, non si delinea nessun tipo di urgenza per procedere in tal senso.

Presidente Tagliavini

L'esame della richiesta formulata dalla Pia Opera Croce Verde Padova, anche da parte del Segretario Generale, ci conforta nella rappresentazione di urgenza della trattazione della questione e quindi del provvedere alla nomina. Di conseguenza... di conseguenza, se non ci sono altre richieste ai fini della discussione, chiedo di passare alle dichiarazioni di voto.

Sì. Chiedo scusa, non servono le dichiarazioni di voto, perché come detto prima, il voto avverrà in forma non palese. Adesso verranno distribuite le schede per il voto. È consentita l'espressione di unico nome, mi pare. Chiedo conferma al Segretario Generale.

Il Segretario Generale mi dice che, essendoci tre nomi diversi è sufficiente il cognome della persona. Ripeto nell'ordine di presentazione: Lovison, come cognome; Giorgino e Fasolo.

Allora, vedo che è stata completata la consegna delle schede elettorali. Dichiaro aperte le operazioni di voto.

Votazione per appello nominale.

Se gli scrutatori, quindi i Consiglieri Colonnello e Turrin possono cortesemente venire presso il banco di Presidenza per attendere alle operazioni di spoglio delle schede.

Allora, signori Consiglieri, gli scrutatori, rispettivamente Consiglieria Colonnello e Consigliere Turrin, che ringrazio, mi hanno appena comunicato l'esito dello spoglio delle schede. Dottor Renato Lovison è stato votato... ha avuto 20 voti. Chiedo scusa, il Dottor Romano Lovison ha avuto 20 voti. Il Dottor Giorgino Giulio Cesare, 7 voti. Signor Stefano Fasolo, 4 voti. Di conseguenza, il componente nominato dal Consiglio Comunale della Pia Opera Croce Verde di Padova è, in base a questo voto, il Dottor Romano Lovison. Vi chiedo, adesso...

Vi chiedo, in considerazione dell'urgenza rappresentata nella richiesta cui ho fatto riferimento, di mettere ai voti l'immediata eseguibilità della delibera appena assunta, che a questo punto avverrà con il voto elettronico. Dichiaro aperte le relative operazioni sull'immediata eseguibilità.

Dichiaro chiusa la votazione. Votanti: 22; favorevoli: 22; contrari: nessuno; astenuti: nessuno; non votanti: 9. La delibera di nomina è immediatamente eseguibile.

Presidente Tagliavini

Allora, signori Consiglieri, possiamo a questo punto passare all'argomento successivo all'ordine del giorno che è rappresentato dalla proposta di modifica degli articoli 12, 20 e 21 dello Statuto Comunale in relazione al progetto di istituzione delle Consulte di Quartiere. E vengo, quindi, a illustrare questa proposta di delibera.

Molti di voi ricorderanno che a settembre scorso è stata approvata dal Consiglio Comunale una mozione che era stata presentata dal Consigliere Bettella che è anche Vice Presidente di questo Consiglio, avente a oggetto l'istituzione di Organismi di Quartiere. Questa mozione conteneva un interessante *excursus* su quelle che sono state nel tempo le iniziative del nostro Comune in merito alle Circoscrizioni di Decentramento, una, diciamo, riepilogazione, una ricapitolazione dell'evoluzione normativa in materia e anche l'accento a quelli che sono stati i... dopo la legge del 2010 e anche la, diciamo, ridisegnatura, ecco il *restyling* in materia di Circoscrizioni di Quartiere, di decentramento, per quanto riguarda i Comuni sopra soglia 250.000 e quelli sotto questa soglia demografica, dicevo un cenno a quelle che erano state le iniziative del nostro Comune in merito alla costituzione di Organismi territoriali inquadrabili comunque nel paradigma dell'articolo 8 del Testo Unico sugli Enti Locali. Questa mozione chiedeva, in buona sostanza all'attuale Amministrazione, una sorta di ripartenza in merito alla costituzione di questi organismi all'insegna della valorizzazione di quella

che è la necessità di dare voce alla cittadinanza e quindi costituire degli organismi di partecipazione popolare che in qualche modo vadano a realizzare quella dimensione e quell'approccio di prossimità che intende garantire un più efficace coinvolgimento della popolazione nelle dinamiche delle Amministrazioni locali e soprattutto una migliore tutela, una tutela più incisiva degli interessi collettivi. Questa mozione... il mandato conferito con questa mozione consiliare è stato prontamente raccolto dalla Giunta, l'Amministrazione si è attivata soprattutto in persona dell'Assessore al Decentramento, l'Assessore Benciolini, e si è avviato un percorso, un'attività che è stata innanzitutto di studio, di approfondimento, anche diciamo confronto, di valutazione di quelle che sono le esperienze di altre realtà... di altre realtà cittadine. È stato un percorso molto interessante che ha coinvolto, se ricordo bene, anche la I Commissione. Ricordo i verbali della I Commissione presieduti dal Consigliere Tarzia, in cui veniva affrontato... veniva affrontata questa tematica e, diciamo, era il periodo in cui in chiusura d'anno 2017 iniziava a prendere corpo questo impianto complessivo che via via ha assunto forma sempre più definitiva. Negli ultimi mesi si è passati a quella che è la redazione degli elementi di modifica dello Statuto e ha, diciamo, fatto progressi anche quello che è l'altro atto che andrebbe a complementare questo progetto di revisione, di ripensamento degli Istituti di, diciamo, partecipazione popolare territoriale.

La proposta relativa è passata, approvata, in Commissione Statuto a fine marzo e adesso viene, diciamo, sottoposta alla valutazione del Consiglio. Ricordo che i cambiamenti dello Statuto, che è l'atto, diciamo, normativo che in qualche modo contiene l'ordinamento generale del Comune, devono passare un iter specifico che si sostanzia in tre votazioni, laddove non si raggiunga un quorum qualificato dal momento che, per l'approvazione definitiva serve, appunto, o transitare per un triplice voto oppure avere almeno i due terzi di consensi dei Consiglieri degli aventi diritto al voto.

Allora, dicevo, la proposta in questione dal mio punto di vista presenta una sufficiente dose di equilibrio e, diciamo, presenta aspetti di studio, approfondimento, che meritano in questa sede di essere - in questa sede di illustrazione della proposta - debitamente illustrati.

Innanzitutto, per quanto riguarda il progetto di modifica degli aspetti statutari, questo investe gli articoli 12, 20 e 21 e per prima cosa quella che ritengo di dover sottolineare è il nome che questi Organismi collegiali di partecipazione popolare a livello territoriale assumeranno, che è quello di Consulte di Quartiere. Anche dal punto di vista, ecco, della denominazione, si tratta di una denominazione fortemente vocativa del loro ruolo, perché come si diceva nella mozione che è stata presentata, si tratta di quella dimensione di prossimità in cui si realizza, in seno alla stessa diciamo, e a latere della stessa, intorno alla stessa, quella attività di ascolto, quella attività di aggregazione, di interazione con la cittadinanza, ecco, di assunzione di informazione in merito ai problemi e agli interessi collettivi. E quindi, diciamo, la costituzione di Organismi che intendono rappresentare, ecco, quella, diciamo, funzione di collegamento e di cerniera tra quelle che sono le realtà territoriali e la Amministrazione centrale e anche quello che è l'Organo di controllo politico e amministrativo che è il Consiglio Comunale. I tratti salienti, ecco, che vado a illustrare, probabilmente dovrò trascurare qualcosa per ragioni ovviamente di tempo, ma mi sembra che siano cinque.

Innanzitutto merita di essere preso in considerazione quello che è il, diciamo, nesso, la relazione, tra le Consulte di Quartiere e il territorio comunale, inteso proprio fisicamente come spazio demografico. Le proposte di modifica dello Statuto prevedono che il Comune resti ovviamente suddiviso in Quartieri e prevedono un ambito territoriale, mi riferisco all'articolo 12 in combinato con l'articolo 20, un ambito territoriale di ogni Consulta che può o coincidere, potrà o coincidere con il territorio del Quartiere, oppure un ambito territoriale che rappresenterà una porzione del Quartiere. Attualmente i Quartieri sono sei. In senso orario abbiamo Centro, Quartiere Nord, Quartiere Est, Sud-Est, Sud-Ovest e Ovest. Questi sei Quartieri, per quanto riguarda ovviamente l'erogazione dei servizi di base dovrebbero rimanere gli stessi, perché sappiamo che questi sono Organismi che possono essere istituiti tendenzialmente senza oneri per l'Amministrazione, ma il fatto di avere delle Consulte che investono o la totalità del Quartiere o una sua partizione, consentirà di attagliare in un qualche modo la dimensione territoriale di questi Organismi a quelle che sono le esigenze e gli interessi che si vogliono presidiare. Il progetto, quindi, complessivo, verso cui si va incontro è un progetto che prevede una decina di queste Consulte di Quartiere.

E il secondo aspetto, ecco, che merita di essere lumeggiato è quello della corrispondenza per ogni Consulta di Quartiere dell'istituzione di un cosiddetto Albo di disponibilità. L'Albo di disponibilità - quindi se ci

saranno dieci Consulte ci saranno dieci di questi Albi - l'Albo di disponibilità rappresenta in un qualche modo lo strumento con cui dare voce alla cittadinanza e alla popolazione e quindi in un sistema, ecco, che non prevede suffragio diretto, consentirà a tutti gli aventi diritto di candidarsi per, in un qualche modo, esprimere in termini di volontarietà il proprio interesse a farsi parte attiva di quella partecipazione alla, diciamo, amministrazione, indirettamente, della città e all'espressione dei suoi indirizzi. Chi potrà iscriversi a questi Albi? Potranno iscriversi tutti i cittadini italiani e non italiani residenti nel territorio di Padova e in ogni Albo si andranno a iscrivere i residenti in quell'ambito territoriale, nell'ambito territoriale afferente l'Albo e la corrispondente Consulta oppure le persone che ancorché risiedono in altre parti della città, in quel territorio esercitino la loro attività di lavoro o siano impegnati nell'ambito di Associazioni iscritte da almeno un anno nel relativo Registro del Comune. Questo è il modo con cui riuscire, già in partenza, a cercare di dire risalto a quello che è il concetto di partecipazione popolare attiva alla vita amministrativa e anche politica della città, ovviamente in un'ottica di supporto a quelli che sono gli Organi del Comune, quindi il Consiglio Comunale da un lato e la Giunta dall'altro. Questa, dicevo, degli Albi di disponibilità, è la base, dovremmo dire i panieri, i serbatoi, da cui taluni soggetti potranno attingere per selezionare le persone che entreranno a far parte degli Organismi collegiali. A riguardo sono state in un qualche modo ritenute di non percorribili per tante ragioni, che adesso magari emergeranno in discussione, modelli di, diciamo, assetto di partecipazione decentrata in un qualche modo tributari dei risultati elettorali di zona, così come si è ritenuto, ecco, di non percorrere né in tutto, né in parte, la riproduzione di modelli che in qualche modo impegnassero, coinvolgessero l'esecutivo comunale nella nomina e designazione dei componenti delle Consulte di Quartiere. L'articolo 20, in particolare mi riferisco ovviamente all'articolo 20 in predicato di essere approvato, ecco, sottoposto alla vostra valutazione al voto, prevede che siano i Gruppi Consiliari di maggioranza da una parte e di minoranza a occuparsi della scelta delle persone che nel frattempo sono andate a iscriversi negli Albi di disponibilità. Di conseguenza noi vediamo che sono i componenti dell'organo di indirizzo politico e amministrativo a occuparsi e a presiedere, in totale autonomia, alla scelta dei soggetti che andranno a inserirsi nelle Consulte di Quartiere. E anche questo ci sembra, è sembrato - ecco - a chi si è occupato della costruzione, configurazione di questo modello e del relativo impianto, ecco, di quella che è la modalità per assicurare la migliore capacità di interazione tra quelli che sono gli aspetti territoriali e il livello superiore. Le Consulte avranno un Presidente, avranno un Presidente di maggioranza e un Presidente di minoranza e la loro composizione numerica, ripeto, rifletterà quelli che sono i pesi in seno al Consiglio Comunale della maggioranza da una parte e della minoranza dall'altra. Quindi in buona sostanza, per semplificare, ogni Gruppo Consiliare, teoricamente avrà una sorta di multiplo di componenti da inserire, attraverso quella che sarà un'attività di coordinamento nell'ambito della maggioranza e della minoranza, perché i numeri dovranno essere poi omogenei dal punto di vista dell'assegnazione ad ogni Consulta di un determinato numero di componenti, ecco, che non sarà variabile. Magari su questo aspetto torneremo in sede di discussione.

Quarto punto. Quarto punto è importante perché rappresenta un arricchimento rispetto all'attuale elenco di materie, ecco, quelle che saranno di competenza delle Consulte di Quartiere. Le leggo per non dimenticarne nessuna. Le Consulte di Quartiere, ovviamente relativamente al territorio di loro competenza, avranno facoltà di procedere a tutte quelle che sono le attività rientranti nella cosiddetta consultazione, nell'attività di natura propositiva in merito a: servizi culturali, educativi, socio - ricreativi e partecipativi; gestione di spazi pubblici di Quartiere; servizi sportivi; giardini pubblici e spazi verdi; lavori pubblici, per quanto riguarda le manutenzioni ordinarie; gli interventi di mobilità viaria di Quartiere e gli indirizzi per l'intervento in campo Sociale più l'Urbanistica, la Sicurezza e il Bilancio. Questa è la rosa di materie affidate alla competenza delle Consulte di Quartiere che ovviamente, è doveroso dirlo, non hanno poteri di gestione del territorio. Ecco.

Vengo all'ultimo aspetto meritevole di considerazione, le Consulte di Quartiere opereranno attraverso tre strumenti estremamente importanti: la facoltà di fornire indicazioni - ovviamente all'Amministrazione e al Consiglio Comunale - in quella che è un'attività di informazione, di problemi e di temi; rivolgere alla Giunta e quindi agli Assessori e al Sindaco interrogazioni, quindi si tratta di un potere di sollecitazione e di responsabilizzazione, perché è previsto ovviamente diciamo corrispondentemente a quanto accade in Consiglio il dovere di rispondere in un determinato termine a queste interrogazioni che sarà verosimilmente specificato, questo termine, nel Regolamento e, questa è la cosa forse più importante, la possibilità di presentare, avanzare, proposte alla Giunta ovviamente di intervento e di provvedimenti relativamente al territorio di competenza. Quindi qui noi abbiamo una sorta di - nell'ambito delle norme che la proposta prevede - di situazioni in cui le Consulte di Quartiere, diciamo, se correttamente costruite poi anche nei fatti,

riusciranno a realizzare una capacità di ascolto che verosimilmente, auspicabilmente, andrà oltre le logiche di appartenenza, si potrà estendere alle logiche di competenza, ecco, comunque di sensibilità per i temi importanti e che costituirà quel livello - ripeto - di prossimità, quel filtro molto importante, ma anche quel volano di soluzioni creative, di iniziative e di rapporto anche con tutti i portatori di interessi collettivi, ecco, che in quei territori operano, che non saranno meno importanti a seguito della istituzione delle Consulte, ma sicuramente avranno un interlocutore in più, ecco, che si aggiungerà ai Consiglieri e agli Assessori.

Ecco, io credo di aver, in maniera un po' sintetica, spero non troppo frettolosa, evidenziato quelli che sono gli aspetti, a mio avviso, di valore implicati dalle scelte che si è andati facendo nell'ambito di quel progetto e chiederei, se l'Assessore Benciolini è d'accordo, prima di iniziare la discussione, di poter eventualmente aggiungere, specificare, dettagliare, qualche aspetto meritevole di considerazione, quindi... visto l'importante contributo che ha dato proprio nel portare avanti quella mozione consiliare che ho detto, se può in un qualche modo dare quei ragguagli che possono aiutare i Consiglieri a inquadrare meglio e adeguatamente quelli che sono gli aspetti di valore e le funzionalità e anche le *rationes* di certe scelte e quindi do la parola all'Assessore Benciolini, prima di avviare la discussione, per un suo sicuramente utile, doveroso, contributo alla stessa. Prego.

Assessore Benciolini

Grazie, Presidente. Inutile a dire che sono molto contenta che oggi riusciamo a portare al Consiglio Comunale questa proposta di modifica di Statuto che avvia, di fatto, l'ultimo passaggio, diciamo, quello formale di tutto quello che è il percorso che si è avviato immediatamente all'insediamento della nostra Amministrazione, forti di una campagna elettorale che teneva molto alla partecipazione e che, evidentemente, ha visto da subito nella ricostituzione di questo Organismo di partecipazione, di ascolto, di consultazione e di governo quelle che oggi chiameremo Consulte... Consulte di Quartiere, lo strumento principe per ritornare ad ascoltare e a far partecipare i territori della nostra città. Il lavoro che ho affrontato fin da subito è stato un lavoro partecipativo, perché se le Consulte devono avere un merito è quello, appunto, di creare partecipazione. In questo senso ho pensato che lavorare già in modo partecipativo sarebbe stato fondamentale per un migliore risultato di questa proposta. Per questo ho creato un gruppo di lavoro, mi sono confrontata due volte all'interno della Commissione consiliare I presieduta dal Consigliere Tarzia, che ringrazio per la collaborazione nel corso di questo processo, ho incontrato più volte i cittadini chiedendo anche a loro pareri, consigli, esperienze, sapendo anche che molte persone, all'interno del nostro territorio, hanno un'esperienza pregressa e poteva essere valorizzata anche questa competenza e questa esperienza. Mi sono anche confrontata con i dipendenti del nostro Comune che comunque, anche negli ultimi anni, hanno presidiato i nostri territori cosiddetti del decentramento, perché penso che anche la loro... il loro contributo sia fondamentale per un buon funzionamento di questi organismi e le loro competenze e la loro esperienza vada comunque ascoltata. Per questo ringrazio tutti coloro che hanno partecipato a questo processo che ci porta oggi a questa proposta che il Presidente ha già illustrato in modo interessante e approfondito e su cui risottolineo alcuni aspetti che sono già stati illustrati dal Presidente, ma che ritengo particolarmente, diciamo, connotanti la proposta che si va a fare con la proposta di oggi, ma anche poi con quello che è il Regolamento che è già stato in parte condiviso anche all'interno della Commissione Capigruppo.

Innanzitutto il numero delle Consulte, dieci. Abbiamo fatto un'accurata analisi anche di quelle che sono state le esperienze fatte in questi quattro anni da altre città che hanno meno di 250.000 abitanti per capire quale fosse anche territorialmente la divisione più adeguata. Pensiamo che un ulteriore spezzettamento probabilmente in questo momento per la nostra città sarebbe stato anche eccessivo, perché si tratta anche di ricostituire un'abitudine alla partecipazione e chiedere un eccessivo... ad un eccessivo numero di cittadini di partecipare forse poteva creare qualche inghippo. Quindi partiamo con dieci, che vuol dire un po' di più, quindi territori un po' più piccoli, come ha già illustrato il Presidente, rispetto agli attuali Quartieri amministrativi - che rimarranno tali - però un po' più, diciamo, frazionati per poter permettere a più persone di essere partecipi attraverso queste Consulte e per la precisione sono 160 i membri delle Consulte che, nel complesso, prevediamo all'interno delle dieci Consulte. Questo numero e questa grandezza territoriale degli ambiti territoriali, permetterà di avere una vicinanza al territorio abbastanza stretta, ma non troppo piccola per evitare anche un eccessivo, diciamo, focalizzarsi su pochi problemi e una fatica di relazione poi con la Giunta e con il Consiglio. La seconda... il secondo aspetto che, secondo me, è connotante questa proposta è

proprio quella dell'istituzione degli Albi. A questo aspetto ho tenuto in modo particolare, perché ritengo che partire dalla disponibilità dei cittadini connoti in modo importante questa proposta. È dai cittadini e dalle cittadine che vogliamo partire, dalla loro capacità di mettersi a disposizione, cosa che abbiamo continuamente la possibilità di verificare, come ieri nella festa che c'è stata all'Arcella, come uno degli elementi caratterizzanti, importanti e da valorizzare all'interno della nostra città ed è da loro, da questa disponibilità, che vogliamo partire, non tanto da una logica di divisione... di divisione di poteri. Il fatto, inoltre, che si possono presentare agli Albi tutti i residenti, cittadini e non cittadini, è secondo me un altro elemento distintivo e importante. Diventano, le Consulte, un luogo di educazione civica per tutti i cittadini residenti o non residenti e potrebbe diventare davvero questo l'ambito in cui il dialogo, il confronto, l'ascolto reciproco e la progettazione fatta insieme, trova un luogo importante per esprimersi. Il fatto, inoltre, che il Consiglio Comunale sia l'organismo che andrà a convocare le persone che verranno nominate all'interno delle Consulte, dà valore al Consiglio Comunale, sfilando un po' quel... diciamo quel principio un po' più accentratore che vedeva nei precedenti Comitati, mai insediati, questo ruolo avvocato al Sindaco. Quindi al Consiglio Comunale si riconosce il ruolo di Consiglio eletto dalla cittadinanza anche nella capacità di andare poi a scegliere, tra maggioranza e minoranza, i membri delle diverse Consulte. Inoltre la possibilità all'interno delle Consulte di poter esprimere delle opinioni in materia di Bilancio è, secondo me, un altro degli aspetti importanti, perché significa accettare che da parte dei cittadini e delle cittadine ci sia un parere. Sono comunque degli organi consultivi come è stato detto, però la possibilità di dire la propria anche su questo ambito. Ecco. A questo punto ringrazio, veramente di cuore, tutti coloro che hanno aiutato ad arrivare a questa proposta, dai cittadini ai dipendenti comunali, dai Consiglieri e in particolare ringrazio il Presidente della prima Commissione, il Consigliere Tarzia, per la sua disponibilità al confronto in questo periodo. Credo che in questo momento la cosa più importante sia arrivare a una... a una definizione di tutti quelli che sono gli aspetti burocratici che ci aspettano, quindi la votazione della modifica allo Statuto e successivamente la votazione del Regolamento, perché - ed è per me pane quotidiano - moltissimi sono i cittadini e le cittadine che stanno aspettando, come da noi promesso, il ripristino di questo strumento di partecipazione, governo, ascolto e consulenza. Quindi metto veramente nelle mani del Consiglio la proposta, auspicando che tutti i passaggi burocratici possano avvenire anche abbastanza celermente. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie, Assessore. Allora, prima di incominciare la discussione, ritengo opportuno avvisarvi che sono stati presentati complessivamente quattordici emendamenti. Se non sbaglio tredici da parte di Consiglieri della minoranza e uno da parte di Consiglieri della maggioranza. Visto il numero, diciamo, consistente gli uffici sono al momento al lavoro per valutare la relativa ammissibilità e ovviamente anche quelle che sono le ricadute sul testo della proposta di delibera. Quindi, in accordo con il Segretario Generale, ritengo opportuno disporre venti minuti di sospensione dei lavori per consentire di effettuare queste operazioni con la sufficiente tranquillità. Ecco, quindi ripeto: venti minuti di sospensione.

La seduta viene sospesa alle ore 20.30.

Riprende alle ore 21:03.

Invito i signori Consiglieri a riprendere posto. Chiudiamo la fase di sospensione. Gli uffici hanno condotto lo scrutinio, l'esame in termini di ammissibilità degli emendamenti presentati. Correggo quanto detto in precedenza. Gli emendamenti presentati non sono 14, ma sono 13. Sono tutti emendamenti presentati dai Consiglieri di minoranza e adesso vi dico quello che è un po' il responso. Sono stati ritenuti ammissibili, sempre in base ai criteri che sono applicati dagli uffici in punto di ammissibilità. Il numero 1, il numero 2, il numero 3, il numero 5, il numero 6, il numero 11 e il numero 12. Non ammesso...

Certo, ripeto. Scusate, ripeto. Chiedo scusa se sono andato troppo veloce. Allora ammessi il numero 1, il numero 2, il numero 3, il numero 5, il numero 6, il numero 11 e il numero 12. Per converso non sono stati ritenuti ammissibili il numero 4, perché il soggetto è già contenuto nel numero 3. Il numero 7, analogamente in rapporto al numero 6, che è stato ammesso. Il numero 8 in rapporto ai contenuti dell'emendamento numero 2, ammesso. Il numero 9, anche questo con riferimento al numero 2. Il numero 10 con riferimento al numero 1, ammesso. E il numero 13, per il rapporto che ha con l'emendamento numero 6. Quindi sette emendamenti

sui tredici presentati sono considerati ammissibili. A questo punto dichiaro aperta la discussione sulla proposta di delibera. Seguirà, poi, in relazione agli emendamenti ammessi, ritenuti ammissibili, la...

Il 13 non è stato ammesso. Allora dicevo in relazione agli emendamenti ammessi seguirà... seguiranno gli interventi a sostegno e quelli contro. Dichiaro aperta la discussione sulla proposta di delibera relativa alla modifica degli articoli 12, 20 e 21 dello Statuto comunale. Si è prenotata l'intervento la Consigliera Giralucci, cui do la parola.

Consigliera Giralucci (LS)

Grazie, Presidente. Innanzitutto ringrazio l'Assessore Benciolini per il grande lavoro che ha fatto in questi mesi. Un lavoro che è consistito nello studio di modelli attuati in altre città, che è stato poi adattato alla realtà del... di questa città e della nostra storia e mediato con tutta la maggioranza e anche con il... con il Consiglio, con la partecipazione alle... con la presentazione del progetto alle due Commissioni consiliari della I Commissione presieduta dal Presidente Tarzia. Quello che è uscito direi che è un lavoro che ha come punto cardine, centrale, la partecipazione. Le Consulte passano dai sei Comitati, che erano previsti nel precedente Statuto, a undici Consulte con una maggiore rappresentanza delle... dei territori più piccoli, dei rioni, con una maggiore vicinanza dell'Amministrazione ai Quartieri. E questo serve anche per venire incontro ai cittadini, anche più anziani, più deboli, che hanno bisogno di avere delle persone dell'Amministrazione comunale di riferimento vicine a loro. La novità, direi, di questo Statuto è l'istituzione degli Albi comunali, degli Albi dei Cittadini Attivi. Nella... nel precedente i componenti dei Comitati di Quartiere venivano nominati dal Sindaco. Probabilmente la scelta migliore, la via migliore, sarebbe stata quella com'era una volta, di poter eleggere i propri rappresentanti. Questo, però, non è più consentito, perché avrebbe un costo. La nostra... la nostra scelta è stata quella di aprire quanto più possibile la rappresentanza in queste Consulte ai cittadini che hanno, magari, tempo e voglia di dedicarsi alla loro città. Cittadini che possono essere residenti nella zona, oppure attivi nel senso che hanno un'attività e sappiamo quanto spesso le piccole attività costituiscano anche una forma di vicinanza sociale, di rete, chi ha bisogno va anche al bar per scambiare due parole, per chiedere. Vogliamo valorizzare i cittadini che lavorano nei Quartieri e anche le Associazioni. Sappiamo bene come un allenatore di calcio è un riferimento per un gruppo di famiglie. E un altro punto molto importante è che la... l'eleggibilità nelle Consulte di Quartiere sarà riservata ai cittadini residenti o... con o senza cittadinanza italiana. Perché? Perché siamo convinti che le comunità straniere, che in alcune zone sono anche molto consistenti, pensiamo all'Arcella, dove i cittadini residenti, non cittadini italiani, sono il 27%, debbano essere responsabilizzate nella vita di questa città. E per responsabilizzarle è necessario integrarle, farle partecipare e fargli sentire che questa città è un bene anche loro, in cui devono impegnarsi. Questo è il senso di aprire le... gli Albi dei Cittadini Attivi anche agli stranieri. Inoltre un altro tema cardine della partecipazione sono gli argomenti di cui si occuperanno queste Consulte, che potranno dare indicazioni, presentare indicazioni e proposte oltre che sui servizi culturali, educativi e partecipativi, la gestione degli spazi pubblici, dei servizi sportivi e della manutenzione ordinaria per i lavori pubblici, com'era previsto prima, anche su interventi di mobilità viaria, indirizzi di intervento in campo sociale, per l'Urbanistica, la Sicurezza e il Bilancio. Tutti questi sono temi che prima non erano previsti come competenze delle Consulte. Infine mi sembra un altro punto molto importante il fatto che tutte queste Consulte e i Presidenti avranno un punto di riferimento all'interno della Giunta nella figura dell'Assessore al Decentramento, che si occuperà di relazionarsi con loro e di portare le loro istanze direttamente nel cuore dell'Amministrazione comunale. Per questo sono veramente soddisfatta di questo lavoro che abbiamo fatto in questi mesi.

Presidente Tagliavini

La parola al Consigliere Sangati.

Consigliere Sangati (Coalizione Civica)

Grazie, Presidente. Devo dire che ho seguito fin dall'inizio il percorso di questa modifica di Statuto, ecco, e nel complesso la ritengo molto positiva. Questo è un giudizio sicuramente mio personale, in generale del mio

Gruppo consiliare, però è anche frutto di un confronto con i cittadini, nel senso che quando io ho presentato questo percorso e questa modifica alle persone la prima... la prima cosa che mi è tornata è il fatto che, appunto, di queste Consulte ce n'è bisogno, quindi è importante proseguire, dall'altra che anche nelle modalità è particolarmente apprezzata dai cittadini. Per questo, ecco, un invito anche all'opposizione di valutare... di votare a favore di questa... di questa proposta, proprio per... di modifica dello Statuto, proprio per essere più rapidi nel... nella sua implementazione. Secondo me è importante, ecco. Ringrazio anch'io l'Assessore Benciolini soprattutto per il metodo di lavoro che ha utilizzato. Penso che questo metodo abbia richiesto sicuramente pazienza e tempo, però alla fine penso che sia un metodo che paga in termini di risultati. Penso che sia importante per un cambiamento nel modo di governare la città di... di, appunto, cercare di trovare una sintesi tra le varie posizioni, sia all'interno del Consiglio intero, sia all'interno della maggioranza, sia all'interno della città in generale. Penso, ecco, che vada riconosciuto questo sforzo di voler trovare una sintesi condivisa o, perlomeno, il più condivisa possibile. Ecco, nel senso che magari scelte più decisioniste, atteggiamenti... metodi più decisionisti avrebbero risultati sicuramente più semplici, ottenuti in meno tempo, però meno partecipati. E penso che su questa tematica qua e secondo me anche in altre è stato molto importante questo metodo. Torno anch'io su un aspetto che è già stato nominato, il fatto di dare la possibilità a un territorio, un territorio di Quartiere, di essere diviso in più Consulte. Diciamo che lo Statuto che approviamo oggi dà questa possibilità, poi nel Regolamento si deciderà come. Ecco, quindi intanto è importante che questa possibilità ci sia, soprattutto, ecco, per quei territori, per quei Quartieri poco omogenei. Penso, infatti, che per il Quartiere 1 e per il Quartiere 2 si valuta, appunto, di poter mantenere integri questi... queste zone, perché sono zone densamente abitate con delle peculiarità, però altri Quartieri, penso ad esempio il Quartiere 6, che va da Brusegana e ad Altichiero, penso che sia molto utile dividerlo in due Consulte, proprio per cercare degli organi che siano vicini ai cittadini. Personalmente, ecco, avrei ritenuto, anche qui nel senso... Un maggior numero di frazionamento, però penso che la sintesi che è stata trovata sia comunque un ottimo risultato. Al riguardo, ecco, del ruolo delle Consulte penso che sia importante che sia uno spazio per i cittadini e non uno spazio per le forze politiche. Anche qui il mio punto di partenza iniziale era diverso, nel senso che avrei auspicato che ci fosse stata un'elezione sul modello di altre città, come Brescia, però l'istituzione degli Albi penso che sia una garanzia o, comunque, dia una possibilità a cittadini non appartenenti o che non hanno riferimento a forze politiche, per partecipare attivamente come membri delle Consulte di Quartiere appunto alla vita del Quartiere. Penso che sia importante, parlo... Prima pensare da noi come forza di Coalizione Civica, ma penso a tutte le forze presenti in questo Consiglio, a dare spazio non prioritariamente a persone vicine alla propria fazione politica, quanto a persone valide e rappresentative del Quartiere. Un altro passaggio importante è il... all'articolo 20 il punto 9 b), c) e d), quindi la possibilità che in particolare i Presidenti delle Consulte di Quartiere hanno di interfacciarsi con l'Amministrazione comunale, quindi con la possibilità di fare delle interrogazioni, del partecipare alle Commissioni consiliari e il coordinarsi, appunto, con l'Assessore al Decentramento. Sul... Sugli... Sui compiti, siamo sull'articolo 21, hanno già detto sia il Presidente che la Consigliera Giralucci, quindi non mi dilungo.

Presidente Tagliavini

Consigliere Sangati, chiedo scusa, ma devo invitarla a concludere.

Consigliere Sangati (Coalizione Civica)

Sì, per concludere...

Presidente Tagliavini

Grazie.

Consigliere Sangati (Coalizione Civica)

...dico che penso che questa modifica vada nella dimensione... nella direzione giusta e nonostante io avessi, diciamo, auspicato un maggior cambiamento rispetto al passato, penso che sia giusto un percorso di gradualità, di verifica e poi di valutazione di proseguimento del percorso. Grazie.

Presidente Tagliavini

La parola al Consigliere Cavatton.

Consigliere Cavatton (Libero Arbitrio)

Grazie, Presidente. Io non ho compreso appieno l'intervento del collega Sangati, ma mi riprometto di ascoltarlo in un secondo momento. Questa proposta di deliberazione da parte del Presidente è sintomatica di tutte le proposte di deliberazione nelle quali non mette lo zampino il Primo Cittadino, il quale cerca di consigliare la sua Giunta e l'Aula, ma in questo caso è stato evidentemente estromesso e ha lasciato fare all'illuminato Presidente e all'Assessore Benciolini un'operazione che francamente al sottoscritto non dice assolutamente nulla. Mi aspettavo anche un elemento di novità, che non c'è, ma saranno altri a sottolinearlo, poiché la presente proposta di deliberazione, a parte cambiare Comitato in Consulta, è in nulla diversa dalla modifica di Statuto proposta e approvata da questo Consiglio Comunale durante l'Amministrazione Bitonci. Proposta di modifica approvata, portata, come sappiamo per le note vicende, al Consiglio... scusate, al Tribunale Amministrativo Regionale, dove è stata respinta e oggi pendente al Consiglio di Stato per presunte violazioni, se non ricordo male, nello specifico del principio democratico. E, quindi, poiché stasera, Presidente, si parla dello Statuto e poiché lo Statuto è la Costituzione del Comune, sappiamo tutti, perché fino a lì siamo arrivati tutti a leggerlo, che la sovranità appartiene al popolo, articolo 1, che lo esercita nelle forme e nei limiti della Costituzione. Classica formulazione della nostra Carta Costituzionale, che nel primo capoverso afferma il principio e nel secondo lo limita. Lo limita, perché è corretto limitarlo attraverso quella che noi abbiamo adottato come Democrazia rappresentativa. Quindi oggi il Consiglio Comunale è chiamato a modificare, seppur di molto poco, quella che è un'Istituzione, che è stata a suo tempo abolita da una legge nazionale, ma che si ritiene da tutti, credo, da tutte le forze di maggioranza e opposizione, necessaria per la, come dire, completa e condivisa azione politico-programmatica di una città. Il problema dove si pone? Il problema si pone in quello che dice e porterà in Aula l'Assessore Benciolini e cioè tutta una serie di indicazioni che sfalsano la sovranità popolare o, quantomeno, quella comunale comportando indebite maggioranze che non rispecchiano il voto degli elettori padovani, ma rispecchiano l'attuale composizione del Consiglio Comunale che, sappiamo, è una composizione in qualche modo sofisticata dal premio di maggioranza. E se è giusto che tale premio sussista per il governo di un'Aula consiliare e di un'Amministrazione comunale è assolutamente opinabile che si scelga di comporre le Consulte di Quartiere in numero di dieci attraverso una riproposizione di quella che è l'attuale composizione consiliare. Ricordo che i Consigli di Quartiere, per chi ha potuto vederli anche come Amministratore, come il sottoscritto, venivano composti dopo il voto del primo turno e, quindi, in maniera assolutamente proporzionale dando ad aree territoriali diverse eventualmente maggioranze e reggenze diverse, indipendentemente da chi poi avrebbe prevalso al ballottaggio dei candidati Sindaci. Questo credo che sia un *vulnus* al principio di rappresentanza democratica e credo che impedisca, quantomeno in prima battuta, un'adesione da parte dell'intera maggioranza a questa proposta. Proposta, ripeto e vedo che ho terminato il tempo, a meno che non ce ne sia di più, Presidente.

Presidente Tagliavini

Consigliere Cavatton un minuto in più non glielo posso negare...

Consigliere Cavatton (Libero Arbitrio)

Grazie.

Presidente Tagliavini

...ecco, anche perché lo ha avuto il Consigliere Sangati, però un minuto.

Consigliere Cavatton (Libero Arbitrio)

Bene. No, non avevo guardato.

Presidente Tagliavini

Prego, prego.

Consigliere Cavatton (Libero Arbitrio)

Proposta che, ripeto, è priva di contenuti innovativi e ci lascia francamente neutri rispetto a quella che sarà la vera innovazione, noi crediamo in negativo, attraverso un Regolamento proposto poi in Aula successivamente dall'Assessore Benciolini. Lascio lo spazio ai colleghi Consiglieri per ulteriori indicazioni sulla proposta di deliberazione del Presidente e vi ringrazio per l'attenzione.

Presidente Tagliavini

Grazie. La parola al Consigliere Berno.

Consigliere Berno (PD)

Grazie, Presidente. È stato ricordato dall'Assessore Benciolini e anche dai colleghi che questo impianto, che riguarda le Consulte di Quartiere, è frutto di un lavoro che è durato alcuni mesi, dove effettivamente molti... molte risorse hanno lavorato, hanno... si sono anche confrontate, anche con dei momenti istituzionali aperti, diciamo, a tutte le forze, quindi nelle sedute di Commissione. E credo che dopo alcuni mesi di lavoro sia il tempo di chiudere e di andare avanti e di decollare con questi nuovi organismi. Dico nuovi, perché in realtà si tratta di... non dei Consigli di Quartiere che abbiamo sperimentato in passato, ma in questo caso di un nuovo organismo compatibile con le normative vigenti, ma che è una forma sostanzialmente di, io dico, puro volontariato, che è molto importante, un volontariato chiamiamolo sociopolitico, che sicuramente attraverso la disponibilità di cittadini che, credo, troveremo con... anche con passione nei vari territori avremo la possibilità di attivare per rendere migliori le nostre... il nostro territorio, le nostre periferie, i nostri Quartieri. Personalmente io credo molto in questo tipo di rappresentatività e di partecipazione. Ne ho fatto parte da Presidente di Quartiere, insomma, parecchi anni fa e ho avuto modo di assaporare anche con impegno in prima persona quanto sia fondamentale avere cittadini impegnati gratuitamente nel territorio, che tengono delle relazioni forti con tutte le realtà sensibili della comunità. Cito naturalmente... pensiamo alle scuole, alle Parrocchie, quindi tutte quelle realtà educative del territorio. Pensiamo alle Associazioni, pensiamo anche ai vari Comitati cittadini che si costituiscono in qualche modo per evidenziare determinati problemi locali e anche di un singolo rione, di una singola via, ma che nella gran parte di casi evidenziano dei problemi assolutamente veri, che devono essere in qualche modo poi mediati, portati effettivamente all'Amministrazione comunale. È evidente che avere degli organismi che hanno delle antenne e delle persone fisicamente incarnate nel territorio questo dà un'opportunità particolare, credo, di interazione con i cittadini per la soluzione di problemi e anche per la proposta di soluzioni, perché molto spesso... ce lo ricorda spesso anche l'Assessore Micalizzi ed altri della Giunta, che il dialogo con il territorio e con cittadini che vivono in un determinato rione molto spesso offre spunti di soluzione, spesso più creativi di quello che, magari, potrebbe venire in mente anche al più illuminato Amministratore. Perché? Perché chi vive ogni giorno una determinata realtà territoriale molto spesso, oltre a rilevare i problemi e lamentarsi, molto spesso ha anche in mano delle sollecitazioni e delle proposte che, se opportunamente, diciamo, valutate da parte

dell'Amministrazione e dei Settori, rappresentano sicuramente degli stimoli molto importanti per chi poi deve decidere. E allora interagire con queste nuove realtà io credo che rappresenterà una bella sfida per noi dopo anni in cui questi organismi non li abbiamo più avuti in città e la mancanza si è sentita. Si è sentita in modo significativo, si è sentita sia nella sicuramente qualità che è involuta, a mio avviso, in questi anni del benessere nelle nostre periferie, sicuramente molto più abbandonate in questi ultimi anni, anche in forza di mancate segnalazioni. Io dico anche in forza di una certa rassegnazione dei cittadini, che avendo perso un riferimento territoriale molto spesso rinunciano o hanno rinunciato anche a fare proposte, a fare segnalazioni, a rilevare i problemi. Quindi con una sicuramente... con un rischio di involuzione e anche di degrado, di minor qualità delle nostre periferie, che sicuramente si è verificato in questi ultimi anni. Quindi riattivare questi organismi è una grande opportunità. Io ringrazio tutti coloro che si sono impegnati per costruire questo impianto normativo, che è lo Statuto, ma poi sarà anche il Regolamento che darà evidentemente anche maggiori dettagli. E siamo convinti che più che a questo punto ragionare di dettagli normativi - l'impianto a noi sembra soddisfacente - si tratti ora di rendere efficienti ed efficaci questi organismi e di sfidare, come dire, la città e i territori sul fatto di far funzionare e dare un senso a questi organismi, dando anche soddisfazione, a mio avviso, laddove arriveranno delle proposte sagge da recepire da parte dell'Amministrazione.

Presidente Tagliavini

La parola al Consigliere Luciani.

Consigliere Luciani (LNLV)

Grazie, Presidente. Mah, devo dire che stavo ascoltando l'Assessore Benciolini quando ci illustrava e, come sempre, il metodo della Sinistra è quello di cercare, no, quasi di corteggiare un po' con le parole, no. Allora sentiamo queste belle parole che ormai ci state quasi stomacando con partecipazione, ascolto, condivisione. Tutte belle parole che sembra che abbiano... siano cariche di positività, no, quindi ti mettono nelle condizioni mentali di dover... quasi a dire: "Quando mai, come posso votare contro un'iniziativa che crea partecipazione, ascolto, condivisione?". Sia mai, no, che si può votare contro queste tre parole così positive, così belle. E, invece, poi quando si va a leggere per bene come stanno le cose ci si accorge che questo è l'ennesimo modo per violentare la democrazia. I padovani... Ed è anche come una consuetudine di questa maggioranza e di questa Giunta violentare la democrazia. Abbiamo visto, no, come se sono, tra virgolette, impossessati - perdonatemi il termine - dell'Amministrazione, no, padovana. Se lo ricordano bene i padovani, molto bene si ricordano, come sono andate le cose. E allora, vedete, ci si accorge realmente che è solo una questione di facciata e una grande presa in giro. I cittadini padovani, lo sapete bene, vi hanno dato la maggioranza per un gioco della legge elettorale, perché a numeri... ai numeri, se andate a vedere come sono andate le cose, solo mettendovi tutti assieme appassionatamente siete riusciti a raggiungere il 50,2%, virgola 3%. Sono 900-1000 voti la differenza, no, poi in realtà. Quindi voi proponete alla città, proponete alla città, delle Consulte che dovrebbero rappresentare i cittadini e, invece, che cosa rappresentano? Rappresentano solo la maggioranza, perché gran parte dei Quartieri periferici che, come ricordava prima il collega... diceva: "Sono rimasti inascoltati", hanno votato, invece, per il Centrodestra. Hanno votato per noi. E allora in un senso di responsabilità come fate a chiedere alla città e a chiedere, quindi, alla minoranza, perché noi facciamo parte quasi della metà dei cittadini padovani, rappresentiamo, di votare delle Consulte che altro che non sono che dei Comitati elettorali. Perché di questo stiamo parlando, di Comitati elettorali. Perché siete rappresentati solo voi in questi Comitati, in queste Consulte, non è rappresentata la città, non è rappresentata la città per bene, la città che davvero ha espresso il suo voto. Rappresenta solo voi stessi. E allora scusate se non ve la votiamo e non potremmo mai votarvi una scelta di regime che impone alla città una... una maggioranza che non esiste in città, una maggioranza che vi sta contestando in piazza, che vi sta fischiando. Una maggioranza che non è più silenziosa e che non si può più pensare di tenere lì a cuccia. La città è stanca, è stanca di questi golpe continui. È stanca di questa situazione, è stanca! La città non vi ha...

... non ha votato tutta per voi, la città ha votato...

Presidente chiedo al collega...

Presidente Tagliavini

Il Consigliere Luciani ha ragione. Potete dissentire, ma dopo. Esprimerete il vostro dissenso rispetto alle parole che stiamo sentendo dopo, non andando sulla voce. Silenzio, per favore. Silenzio. Consigliere Luciani prego.

Consigliere Luciani (LNLV)

E per concludere ho anche una citazione. Stiamo facendo una scelta di ulteriore suddivisione. La città ha bisogno di rimanere unita, non di essere ulteriormente divisa. Divisa ancora una volta, ancora di più. O avete fatto dei calcoli anche lì per vedere quali sono le zone dove dobbiamo lavorarci un po' di più o un po' di meno, a seconda del risultato elettorale, perché il sospetto è questo. La città ha bisogno di coesione e di unione, quindi è una scelta anche antistorica quella di dividere dei Quartieri che storicamente sono sei a Padova e non sono di certo dieci. Ci sono già le strutture comunali a poter ospitare le sei Consulte e non le dieci. Ecco perché... E questi sono tanti dei motivi per cui la Lega Nord non potrà mai, mai, votare una scelta di questo tipo, dove volete addirittura impedire che i Consiglieri Comunali eletti nel proprio Quartiere possano andarci a votare e poi vedremo anche su questo un emendamento. Dove volete impedire la democrazia, dove può parlare solo l'Assessore, ma non può parlare il Consigliere eletto dai cittadini. Dove non siete rappresentati e dove volete metterci dei pupazzi, volete metterci. Volete parcheggiare persone che sono state deliberatamente segate - scusate il termine - alle elezioni. Un ulteriore poltronificio, un altro modo per accontentare gli amici o coloro che non sono stati eletti. Ecco perché è inqualificabile questa proposta ed è inaccettabile una proposta che è antidemocratica. Antidemocratica. Antidemocratica. E con questo concludo, grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie. La parola alla Consiglieria Sodero.

Consigliera Sodero (LNLV)

Grazie, Presidente. Io volevo aggiungere una nota a quanto appena detto dal collega Luciani, sottolineando alcuni passaggi relativi al tema di cui stiamo discutendo. Allora sappiamo che la modifica dello Statuto è un passaggio che affrontiamo, appunto, oggi, è un passaggio propedeutico ad ulteriori passaggi successivi, come, ad esempio, l'istituzione dell'Albo, poi la scelta dei Consiglieri e conseguente loro nomina. E poi ancora la successiva elezione del Presidente. Tutto ciò fino a qui mi sembra abbastanza chiaro. Ciò che non mi è chiaro, invece, e lo chiedo a voi, è una questione che se fosse reale sarebbe alquanto antipatica. Infatti alcune fonti esterne da questo Consiglio mi riferiscono questo. Sembrerebbe che alcune persone che hanno partecipato alla vostra campagna elettorale già da mesi o, meglio, già dal vostro insediamento avrebbero fatto sapere in Quartiere che assumeranno la carica di Consigliere o, addirittura, di Presidente delle Consulte. E allora vorrei capire una cosa. Se un cittadino qualunque ha il desiderio di dedicare un po' del suo tempo, appunto, per dare una mano, un apporto alla città deve chiaramente iscriversi all'Albo, ma se io so... E ovviamente, ripeto, nel caso in cui ciò che mi è stato riferito fosse vero e fosse riscontrato. Quindi se io so che sono... sarebbero state promesse nomine e incarichi come ricompensa per chi ha partecipato alla campagna elettorale del Sindaco Giordani e, quindi, che non avrò alcuna speranza di essere nominato, ma che mi iscrivo a fare? Quindi se io cittadino non ho alcun legame con Sindaco, Assessori o Consiglieri, sempre, ripeto, se ciò fosse accertato, quante speranze ho di essere nominato? E soprattutto con quale stato d'animo mi iscrivo sapendo che, come riportato qualche giorno fa da un quotidiano locale, addirittura in alcuni Quartieri si sarebbe scelto già il Presidente? Quindi in tal caso, Presidente, mi permetta, altro che trasparenza e partecipazione.

Presidente Tagliavini

Grazie. La parola al Consigliere Tarzia.

Consigliere Tarzia (GS)

Si. Grazie, buonasera a tutti. Grazie, Presidente. Allora in qualità di Presidente della Commissione consiliare che si occupa del decentramento dei Quartieri ho seguito molto da vicino questo provvedimento di costituzione delle Consulte ed è utile ricordare ai lavori dell'Aula che abbiamo tenuto due apposite riunioni per confrontarci sul tema e per raccogliere i pareri migliori al fine di elaborare un progetto che ha il compito fondamentale di stimolare la partecipazione attiva dei cittadini alla gestione dei beni comuni e alla vita sociale e culturale dei singoli territori di riferimento, in attuazione dei principi fondamentali enunciati dagli articoli 2, 5 e 118 della Costituzione. Con il progetto delle Consulte ravviciniamo le decisioni politiche ai cittadini per far presente all'Amministrazione i problemi dei territori. Il principio seguito è stato quello di non appesantire ulteriormente la già pachidermica macchina comunale con ulteriore burocrazia. Aristotele diceva che il compito della politica è soprattutto quello di creare amicizie tra cittadini, cioè legame sociale. Questione centrale della nostra Società è proprio la ricreazione di costituzione del legame sociale, anche a livello dei singoli territori. Si tiene insieme un territorio se si è capaci di riscrivere le alleanze tra i cittadini che lo abitano e si favoriscono organismi che li avvicinano alle Istituzioni. Per raggiungere questi obiettivi servono organismi snelli e pragmatici per stimolare e favorire la partecipazione democratica dei cittadini attivi, che intendono impegnarsi per migliorare la qualità della vita nel loro territorio. È un progetto ambizioso, perché teso a rigenerare i nostri Quartieri collegandoli allo spirito civico della società civile. Anche in tema di Consulte è tempo di riavvalersi dell'intelligenza, della passione e delle energie che scaturiscono dal cosiddetto protagonismo civico, senza il quale nelle nostre periferie facciamo fatica ad affrontare e risolvere situazioni non sempre trattabili e raggiungibili dall'Amministrazione comunale per carenza di risorse organiche o di risorse economiche. La partecipazione attiva dei cittadini alla vita della città, sia a titolo individuale, sia a forme associate, presuppone innanzitutto la conoscenza del territorio dove si risiede, si lavora o si presta attività di volontariato, anche con la stesura di mappe che rilevano nel proprio rione, Quartiere, infrastrutture e servizi a tutela dei diritti fondamentali e di cittadinanza, in risposta ai bisogni e agli interessi diffusi, salute, istruzione, casa, lavoro, sicurezza, tempo libero, sport, e che mettono in evidenza problemi ed esigenze particolari. C'è una grande differenza rispetto al modello che l'ex Sindaco Bitonci non è riuscito a realizzare nel suo progetto, i componenti... dove i componenti erano nominati dal Sindaco. Qui sono scelti dai Gruppi consiliari. Non ci sono nomine dettate dall'alto, non ci saranno nomine effettuate dal Sindaco, che ha il solo potere di convocare la prima riunione per far partire la costituzione della Consulta, ma saranno i Gruppi consiliari, rispettando la proporzione di maggioranza e opposizione, a scegliere i loro rappresentanti sulla base di autocandidature. Sono i cittadini, insomma, che, iscrivendosi a un Albo, manifestano il loro protagonismo civico. Le Consulte diventeranno un'articolazione importante della vita democratica e cittadina nella nostra città. È un'infrastruttura politica necessaria per ripristinare il corretto rapporto tra Amministrazione e territorio. Nelle città dove sono state istituite rappresentano per la comunità un'occasione di crescita sociale, culturale e tecnica. Dicevo poc'anzi che la loro composizione sarà determinata in base alla presenza dei Gruppi consiliari, ma gli equilibri tra maggioranza e opposizione, se ben gestiti, saranno in grado di consentire a tutte le forze politiche presenti in quest'Aula di avere rappresentanze in ogni Consulta e le stesse avranno la possibilità di coinvolgere anche i cittadini di altre forze politiche non presenti a livello di rappresentanza oggi in quest'Aula, ma che hanno svolto un ruolo durante la campagna elettorale all'interno delle diverse coalizioni. Ripeto quello che ho già detto pubblicamente. La loro composizione non deve essere necessariamente una mera riproposizione dei rapporti di forza delle rappresentanze politiche che sono già espresse all'interno del Consiglio Comunale. Sta alla maggioranza e all'opposizione determinare le undici singole anime politiche. Ho sentito diverse critiche sia sui giornali e anche qui stasera da parte della minoranza che respingo, affermando che non abbiamo pensato ad un provvedimento per noi, ma abbiamo costruito una regolamentazione che sarà efficace e produttiva anche per chi ci sarà dopo di noi, perché l'intento deve essere teso ad ampliare la partecipazione volontaria e responsabile su base territoriale dei cittadini alle decisioni pubbliche. Con questo provvedimento si riparte dal territorio, dalle periferie e in particolare dal protagonismo civico. E per questa semplice motivazione daremo tutti una grande prova di maturità democratica se l'Aula approvasse il provvedimento oggi in sede di prima discussione, senza aspettare che lo stesso passi per effetto dei soli voti della maggioranza, per dare

avvio ad un processo di partecipazione e sperimentazione sociale, che è fondamentale per lo sviluppo democratico della nostra città. È un progetto importante, un'altra misura elettorale promessa che stiamo realizzando e che non prevede oneri per l'Amministrazione comunale e che, anzi, potrà avvalersi di quella sapienza pratica che necessita la politica e che solo la società civile è in grado di offrire e che ci aiuterà a risolvere i problemi dei Quartieri. Grazie all'Assessore Francesca Benciolini per il fattivo lavoro svolto. La Commissione competente sulla materia del decentramento dei Quartieri, che ho il privilegio di presiedere, rimane a disposizione per monitorare l'*iter* di avvio e di progettualità del provvedimento, sulla quale lei ha lavorato con impegno e passione non comune. Scusi, Presidente, ma ho necessità siccome sono stato chiamato in causa oggi in quest'Aula... Non voglio alimentare altre polemiche, perché considero questo mio impegno politico un duplice impegno verso questa città, ma volevo ringraziare la collega Giralucci per le... e le tante persone che in questi momenti hanno scritto...

Presidente Tagliavini

Consigliere Tarzia la prego di non tornare sulla questione già trattata. È un invito, è un invito, una forte raccomandazione a non riaprire quello che in precedenza...

Consigliere Tarzia (GS)

Volevo...

Presidente Tagliavini

...ha generato una...

Consigliere Tarzia (GS)

...volevo... Se mi consente questo.

Presidente Tagliavini

La pregherei di attenersi al tema, che è quello delle Consulte di Quartiere. Invito a non utilizzare gli spazi dedicati...

Consigliere Tarzia (GS)

Grazie.

Presidente Tagliavini

...agli interventi ad altre questioni. Questo vale per tutti. La ringrazio, Consigliere, per aver, diciamo, in qualche modo, recepito il mio invito. La parola alla Consigliera Scarso.

Consigliera Scarso (LS)

Grazie, Presidente. Ecco, volevo anch'io esprimere un ringraziamento particolare per l'Assessore al Decentramento, Francesca Benciolini, anche per il lavoro svolto dalla I Commissione consiliare. E a meno di un anno di fatto dall'insediamento del Consiglio Comunale di quest'Amministrazione possiamo approvare

una modifica allo Statuto che dà valore e senso all'attuazione del programma amministrativo presentato per questa città da questa maggioranza. Come sappiamo tutti, i Quartieri sono stati soppressi a seguito di una legge voluta dal Governo Lega-Forza Italia, quindi sono contenta di sentire che l'attuale minoranza ritiene che stiamo noi agendo con una violenza... Cos'è che ha detto? Una? Violenza? Violentando la democrazia. Perché, di fatto, a me pare che la democrazia sia stata prima e fortemente violentata dalla legge del 2009, che ha soppresso per tutte le città con meno di 250.000 abitanti, appunto, i Consigli di Quartiere, creando un vuoto di rappresentanza per i corpi sociali intermedi, quelli più vicini al territorio e, di fatto, quindi anche quelli più vicini ai cittadini e alle loro necessità quotidiane. La precedente Amministrazione ha approvato, si diceva, la modifica dello Statuto. Una modifica che non è mai stata... non è mai partita, poi istituendo, appunto, i Comitati di Quartiere. È rimasta, quindi, inascoltata una necessità di rappresentanza dei territori. A questa voce... richiesta di rappresentanza oggi cerchiamo di dare una risposta, una risposta che si discosta anche dalla precedente... dall'attuale formula dei Comitati di Quartiere innanzitutto per la decisione di mantenere centrale nell'organizzazione e nella nomina, nel funzionamento delle Consulte di Quartiere proprio il Consiglio Comunale, prevedendo, quindi, in capo a quest'organo, che è il maggior rappresentante democratico dei cittadini, alcuni fondamentali passaggi che l'attuale riproposizione della... della nomina, appunto, dei componenti dei Comitati di Quartiere vede in capo solamente al Sindaco, che con azioni anche arbitrarie può revocarne i componenti. L'ampliamento poi delle materie, che era già stato sottolineato dai Consiglieri che mi hanno preceduta, in materia di competenza delle Consulte e che inseriscono queste nella... pienamente, ecco, nella possibilità di intervenire e di incidere nel modo più completo e ampio nelle questioni che attengono alla vita della nostra città e dei nostri territori. Altra scelta che, a mio avviso, caratterizza l'aspetto democratico, fortemente democratico, di questa proposta ed è nuova e innovativa è, appunto, l'istituzione degli Albi dei candidati, un Albo pubblico e trasparente. Sottolineo in particolare la possibilità di accedere all'Albo anche da parte di residenti non aventi cittadinanza italiana e dei non residenti, non come, in precedenza, era previsto per i domiciliati, qualora questi ultimi abbiano un'attività lavorativa o sono iscritti ad un'Associazione operante in modo continuativo nel territorio del Quartiere di riferimento della Consulta. Ecco, allora si dà priorità ai legami veri con il territorio di riferimento, che si esprimono anche attraverso azioni, attività, personali, volontarie o professionali, che contribuiscono alla... nella quotidianità alla cura e allo sviluppo positivo del benessere e del buon vivere nel proprio Quartiere. Credo che ciascuno di noi abbia in mente molte attività, anche di piccolo commercio, che diventano presidi nei territori, che osservano, guardano, segnalano, se ci sono, appunto, motivi anche di difficoltà che nascono o nascenti. Sottolineo, quindi, l'elevato valore democratico e civico di queste modifiche allo Statuto comunale con l'istituzione, appunto, delle Consulte di Quartiere, che sono, a mio avviso, in profonda linea con una presenza attiva dei cittadini nelle Istituzioni pubbliche secondo quanto previsto dalla nostra amata e bellissima Costituzione, ancora molto, direi, moderna, soprattutto nei principi fondamentali e laddove, all'articolo 3, si recita: "È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, di fatto, non consentono l'effettiva partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese". Siamo, a mio avviso, perfettamente in linea con quanto prevede proprio la Costituzione.

Presidente Tagliavini

La parola al Consigliere Foresta, che, però, non vedo e, quindi... Ah, no, no, eccolo qua. Consigliere Foresta a lei la parola.

Consigliere Foresta (Area Civica)

Bene. Io stasera ho ascoltato un po' gli interventi, poi mi sono assentato un attimo, ma quello di Luciani mi è sembrato veramente esemplare. Lo dico, perché io per fortuna, insomma, quando ci sono i Consigli Comunali un po' mi documento. Era il 2010 quando nella Finanziaria l'allora Ministro della Semplificazione, Calderoli, letteralmente cancella i Quartieri. E, quindi, con il 2014 abbiamo... in quest'Amministrazione i Quartieri sono finiti. È ovvio ed è naturale che un'Amministrazione capisce che in una città come Padova le Consulte diventano necessarie, perché la partecipazione è una cosa seria. Però quando sento parlare di partecipazione, ascolto e condivisione da Luciani e poi, di contro, mi prepara emendamenti dove i Consiglieri Comunali devono andare a sostituire quelli della Consulta mi sembra un po' eccessivo. Allora non capisco più se ci debba o no essere la partecipazione. Ma Luciani non si è accorto che da otto-nove mesi

siamo nell'era della partecipazione, lui non se n'è accorto, ed è lo sforzo che si sta producendo. Allora io qui ho un bell'allegato alla delibera 485 del 16 settembre 2014. Disciplinare dei Comitati di Quartiere. Leggo. All'articolo 1 comma 2 "ciascun Comitato è composto da 18 componenti, aventi i requisiti per l'elezione a Consigliere Comunale residente nei Quartieri, così individuati. 16 membri nominati dal Sindaco su segnalazione dei Gruppi consiliari". Poi vedo un emendamento, mi pare che sia il 6, dove è stato cassato il "Capigruppo" ed è stato aggiunto i "Gruppi consiliari", perché, insomma, in coerenza bisogna stare. "E in proporzione ai seggi attribuiti", quindi non lo dico io, lo dice Bitonci. "In proporzione ai seggi attribuiti ai Gruppi consiliari presenti in Consiglio Comunale". Forse in quel periodo, forse, ma non ricordo bene, Luciani era Assessore, quindi non poteva votare o parlare e non si è reso conto di che cos'è che avevano scritto. E due poi nominati dal Sindaco, che non bastano i 16 su segnalazione del Sindaco, ma ci sono gli altri due che nomina lui. Quindi altri 12 che nomina lui. A proposito dei Gruppi consiliari io ne facevo parte e ho dato sei nomi, sei. E guarda guarda che il Sindaco me ne cassa cinque, perché è sempre lui che decide. Allora io faccio un'interpellanza all'allora Direttore Generale o, che dir si voglia, Segretario Generale, leggo... a cui io ho posto una questione. "In proposito il Segretario Generale del Municipio, Lorenzo Traina, avrebbe fatto sapere ieri a Foresta che, al di là dei nomi indicati dai Capigruppo, l'ultima parola spetterebbe comunque al Primo Cittadino", quindi laddove per un motivo al mondo decidessero anche i Capigruppo li decideva il Sindaco. Allora siamo nell'era della partecipazione, dove il Sindaco in questo mentre, in questo momento, pur nella sua grande veste e autorità, è un Consigliere Comunale. Qualcuno non se n'è accorto. Questa è la democrazia che avanza, che arriva e che qui c'è. Allora Luciani io... vedi, nella vita io credo, spero, comunque che siamo comunque amici, perché quando si esce da qui così dovrebbe essere. Le questioni affidate alle posizioni di campo e al Consiglio sono un'altra cosa. Io ritengo, lo dico con forza e l'ho detto anche ai Gruppi di maggioranza, che il Parlamento comunale o il Parlamentino comunale è qui dentro, qui si discutono i problemi. I Consigli di Quartiere o Consulta, come li vogliamo chiamare, servono perché - lo dice sempre Bitonci, non lo dico io - "consentire più facilmente e celermente ai cittadini residenti nei Quartieri di poter confrontarsi con l'Amministrazione comunale, inoltrare istanze e richieste e fornire segnalazioni o proposte su questioni riguardanti il proprio Quartiere". Quindi il compito di queste Consulte è un altro. Segnalare se c'è un problema di verde, segnalare se c'è un problema di traffico, se è un problema di viabilità piuttosto che di marciapiede dissestato, piuttosto ancora di illuminazione pubblica o di rete fognaria. Questo è il compito. Qui qualcuno vuol trasformare i Quartieri in un altro Parlamentino comunale, laddove anziché stare sul problema diventa lo sfogatoio del Consiglio con gli *ultras* che arrivano a fare un po' di confusione in più. Quindi lasciare il tema per cui viene convocato l'ordine del giorno e andare su altre questioni. Allora credo che i Consiglieri Comunali che fanno il proprio lavoro e il loro dovere lo debbano fare qui dentro. Dopodiché un Consigliere Comunale è un cittadino. Se va in un Quartiere e il Presidente di Quartiere ritiene che l'argomento è tale che un cittadino Consigliere possa o debba intervenire qual è il problema? Si è sempre fatto, nessuno ha tolto la voce a nessuno. Però far diventare qui dentro con emendamenti una situazione del genere non è pensabile, perché sminuirebbe anche il ruolo del Consiglio Comunale oltretutto. Quindi io vi chiedo quando diciamo "facciamo le cose assieme" le cose assieme si fanno, ma bisogna essere coerenti. Cioè laddove voi venite da una situazione in cui stabilite che su 18, 11 o 12 li nomina il Sindaco, ne aggiunge altri due per rafforzare una maggioranza che elegge anche lui e poi qui dentro si chiede di invertire l'ordine delle cose e non va più bene che siano le proporzioni date dai Consiglieri eletti.

Presidente Tagliavini

Consigliere Foresta...

Consigliere Foresta (Area Civica)

Si, sì, sì...

Presidente Tagliavini

...scusi, la devo invitare a concludere.

Consigliere Foresta (Area Civica)

Ho finito, ho finito e ho concluso. Allora coerenza vuole che se andava bene una situazione prima non può che andare bene adesso, per cui ritengo che chi va nei Quartieri debba esercitare e fare il suo dovere, che è quello che chiediamo. Dopodiché il Consiglio Comunale è un'altra cosa.

Presidente Tagliavini

Grazie. La parola alla Consiglieria Mosco.

È uscita, allora... No, non vedo altri iscritti a parlare.

Ecco, Consiglieria... a lei la parola.

Consiglieria Mosco (Forza Italia)

Ok, grazie. Allora, sì, io vorrei fare una premessa prima di iniziare per quello che dal mio punto di vista dovrebbe caratterizzare sempre di più un'Amministrazione comunale e che applichi realmente quei principi di democrazia e partecipazione di cui abbiamo tanto sentito parlare questa sera. In un ordinamento democratico la sovranità deve essere ovviamente esercitata dal popolo, che la esprime attraverso tutti i soggetti, tutte le varie formazioni sociali e politiche. E mi voglio concentrare su questo, proprio perché è proprio questo il punto che viene disatteso, proprio quello a cui faceva riferimento il Consigliere Foresta. E il principio della sovranità popolare è strettamente legato al principio del decentramento politico, la cui funzione è quella di avvicinare il più possibile l'Amministrazione comunale al singolo cittadino permettendogli di esercitare quanto più possibile la propria parte di sovranità. Visto che è stata citata più volte l'Amministrazione comunale di Centrodestra, vorrei ricordare che per noi i Consigli di Quartiere erano volti nel... erano volti a garantire nel modo migliore il principio democratico, di cui in primo luogo sono espressione i cittadini, ma anche li avevamo intesi come uno strumento per garantire un'Amministrazione locale, che fosse più efficiente nel rispondere a tutti i bisogni della collettività, della cittadinanza. Il loro ruolo, quindi, per noi era ed è duplice: non solo di consentire la partecipazione dei cittadini alla vita pubblica, ma anche quello di costruire delle circoscrizioni, delle aree di decentramento comunale proprio perché l'Amministrazione si facesse sempre di più puntuale e capace nell'adeguare la sua azione politica alle peculiarità e alla volontà della cittadinanza territoriale.

Oggi il ruolo delle Consulte di Quartiere come espressione democratica e di decentramento politico, mi dispiace doverlo dire, ma viene disatteso. Così come viene disattesa quella partecipazione, creando, invece, un vuoto tra gli Amministratori e gli amministrati. Questo compito di valorizzazione del principio democratico della Consulta di Quartiere, che rappresenta il livello istituzionale più vicino al cittadino, viene svilito, perché avete scritto a più riprese che i Quartieri sono Organismi di partecipazione, di ascolto e di consultazione. L'ho detto anche in Capigruppo che per me è una scatola vuota, perché demanda ancora una volta a un Regolamento, che verrà discusso più avanti. E, quindi, anche qui perché non portare oggi il Regolamento insieme allo Statuto, quantomeno discuterlo in modo che potesse essere condiviso e tutti ne fossero a conoscenza. Poi se aveste realmente voluto la partecipazione e qui mi tocca far... mi tocca ricordare che con la delibera numero 81 del 23.11.2015 le Consulte, i Consigli di Quartiere, erano efficaci, per cui in un anno voi potevate comunque renderli operativi e dar realmente e concretamente valore a quel concetto di partecipazione. Poi indicate che potranno accedervi le persone con o senza cittadinanza. Ecco, io vorrei ricordare che per esercitare i diritti politici questo esercizio è correlato alla cittadinanza ed è un principio di diritto in tutte le varie espressioni politiche. Qui non abbiamo a che fare con un'Associazione. Noi stessi Consiglieri dobbiamo avere la cittadinanza per poter essere eletti anche qui in Consigli Comunali. E i Comitati non sono altro che un'espressione, anche politica poi, del Consiglio Comunale, per cui non si può prescindere da questo. La ragione è che i Comitati devono avere una correlazione con la cittadinanza che vota e questo vale, appunto, a Padova. Secondo la normativa elettorale il residente non italiano o non residente non hanno diritto di voto nel Comune e nel caso di una mancata cittadinanza italiana non possono nemmeno candidarsi alle elezioni amministrative. Quindi anche qui non è chiaro quali sono i criteri con cui

si può procedere all'iscrizione all'Albo. E poi scrivete, per esempio, che non possono accedervi i cittadini impegnati... che possono accedervi i cittadini impegnati in un'Associazione. Le Associazioni, vorrei ricordarlo, hanno già dei Tavoli di partecipazione in Comune, hanno già, quindi, una loro rappresentatività. Quindi anche qui chiarire se vogliamo che siano dei Consigli di Associazioni oppure di cittadini. Talmente tanto democratici che scrivete di voler dare rappresentatività ai Gruppi consiliari per quanto possibile, quando, invece, io sono fortemente convinta che questo debba essere garantito in modo proporzionale e cioè garantire anche una tutela delle opposizioni. Proprio di questo anche il Consigliere Foresta lamentava questa violazione. Io credo che sia assolutamente antidemocratico proprio non dare la possibilità al cittadino che ha votato quel partito in quel Quartiere di non sentirsi rappresentato, in quel Quartiere appunto, da quel partito. Quando poi un Gruppo... Ah no, devo concludere, vero Presidente? Ecco.

Presidente Tagliavini

Purtroppo sì, Consigliera. Un minuto in più per tutti, ma non di più. Lei è già a...

Consigliera Mosco (Forza Italia)

Sì sì, concludo. Credo che semplicemente che questa impostazione non realizzi né un decentramento di partecipazione né un decentramento politico, né tantomeno un decentramento democratico.

Presidente Tagliavini

La parola al Consigliere Tiso.

Consigliere Tiso (PD)

Grazie, Presidente. Poche cose. Io penso che dobbiamo andare avanti, adesso ricordare quello che aveva fatto Bitonci a dir la verità non è che mi interessi più di tanto. Aveva la possibilità di cambiare lo Statuto, aveva la sua maggioranza, non l'ha fatto, non l'ha fatto, e, quindi, punto. Sta di fatto non l'ha...

... non l'ha fatto e, quindi, vuol dire che non è stato in grado di farlo. Aveva una maggioranza sfracellata, sapeva che se andava in Consiglio probabilmente non ne andava fuori. Punto, questa è la situazione. Allora adesso andiamo avanti. Voteremo questo... questo modifica dello Statuto.

Alain Luciani, per cortesia.

... la modifica dello Statuto e si va avanti. Si istituiranno queste Consulte di Quartiere, i cittadini parteciperanno, leggete benissimo quello che è scritto. La... Poi i Presidenti decideranno nella loro semplice discrezionalità di far parlare le persone e non ci saranno problemi. Io credo che più semplifichiamo questi Organismi meglio è, perché se li burocratizziamo troppo diventano Organismi complessi, difficili, anche da gestire, pur sapendo che non hanno la possibilità di spendere, non possono essere utilizzati nessuna somma nei loro confronti eccetera, eccetera. Sono persone libere da vincoli dal punto di vista economico, sono volontari. Cosa volete... cosa vogliamo da questi? Cosa vogliamo? Cerchiamo di dare un'opportunità ai Quartieri, ai cittadini, che vogliono impegnarsi nella loro zona. No, perché saranno tanti, quindi dovranno occuparsi di un loro territorio. Andiamo avanti. Quello che non è stato fatto prima non ci interessa. Luciani, la democrazia, la violenza della democrazia. La democrazia è questa. La maggioranza esiste, è stata votata dai cittadini. Punto e basta. Funziona così la democrazia. Cinquanta più uno, cento voti, dieci voti, mille voti, che importanza ha? Che importanza ha? Datevi da fare, fra quattro anni vuol dire che voi subentrerete a noi se sarete in grado. Tutto quanto qua. Allora proponete i vostri emendamenti sono accettati, non sono accettati. Funziona così. Allora da oggi... ci troveremo anche lunedì prossimo molto probabilmente, forse anche l'altro lunedì. Votiamo questo... questa modifica, questo cambiamento dello Statuto. Questo è il nostro obiettivo, perché è da un anno che si lavora a questa modifica. Sono state fatte delle limature, delle

spigolature sono state eliminate. No... sono stati fatti dei cambiamenti, ci sono state delle discussioni, giuste discussioni, che hanno portato a garanzia di tutti... hanno portato a questa proposta di modifica di Statuto. Questo è quello che voteremo. Questa è la democrazia, perché votiamo tutti quanti. Tutti hanno la possibilità di parlare. A nessuno viene impedito. A nessuno viene impedito di dire... di esprimere la propria opinione, in nessun modo. Qua c'è il Presidente, dà la parola a tutti, basta prenotarsi. Ci possono essere i problemi sullo Statuto, ma tutti hanno la possibilità. E, quindi, anche di esprimersi su questi... su questa proposta che è la proposta di modifica dello Statuto per i Quartieri.

Io credo che prima ci daremo da fare per riuscire a chiudere questo *iter* dal punto di vista dell'approvazione dello Statuto, prima faremo il favore ai Quartieri, no... che voi avete abbandonato. Questo è un dato di fatto. Là dovremmo lavorare, là ci saranno delle persone disponibili, anche vostri rappresentanti. Anche vostri rappresentanti, perché è stabilito proporzionalmente, quindi non è che non ci saranno i vostri rappresentanti, caro Luciani. Funziona così, non è una dittatura. Una dittatura è un'altra cosa. Spero che lei convenga che questa non è una dittatura, perché se aveste vinto voi sarebbe stata una dittatura o una democrazia? Io credo che da oggi e per i prossimi due lunedì, così come stabilito, voteremo questo e poi si va avanti. Tornare indietro e ricordarsi quello che è stato, mi dispiace, ma un giorno qualcuno ha deciso che era meglio suicidarsi politicamente. Grazie.

Presidente Tagliavini

Allora non vedo altri interventi e procedo a una brevissima replica, ma veramente telegrafica, con alcune puntualizzazioni in merito a dei passaggi che ho sentito nell'ambito della discussione. Un Consigliere, adesso non ricordo chi, ha detto che una città come la nostra senza le Consulte di Quartiere o Organismi equivalenti avrebbe, diciamo, dei problemi per proprio mancanza di riferimento della comunità. Quindi torno a quella che è l'importanza di quel concetto di prossimità e cioè dare a una città come la nostra, quattordicesima per demografia a livello nazionale e con 90 km quadrati di territorio e tutto il resto, quello di cui ha bisogno, perché i cittadini abbiano dei punti di riferimento.

Ecco, poi - lo dico senza nessuna vis polemica perché, un pochino forse mi conoscete, ecco, cerco di essere rispettoso dell'opinione di tutti - se questa proposta di riforma dello Statuto avesse contenuto degli elementi di *vulnus* a quello che anche come nozione comune riteniamo essere la democrazia, il sottoscritto non l'avrebbe presentata. C'è stato un gran lavoro alle spalle, sia di contenuto che di metodo, di merito, e credo che sia stato fatto veramente - e mi tiro fuori io dal merito - un ottimo lavoro, un gran bel lavoro, nel senso che questo è uno Statuto che dal punto di vista delle opportunità che dà alla città, e sicuramente anche in termini comparativi rispetto a quelle che sono le altre esperienze, dei bilanciamenti, degli equilibri interessanti.

Dopo capisco e in una qualche misura faccio anche mie non tanto le preoccupazioni, però quelle che in termini di raccomandazione sono inevitabilmente, una volta che questo strumento operativo passerà, la, diciamo, responsabilità che incombe su chi sarà chiamato a scegliere. Se, come ha detto qualche Consigliere, in qualche modo quel serbatoio di volontari, di disponibili, verrà bypassato zavorrando le Consulte, questi Organismi collegiali, di soggetti che in un qualche modo si ricollegano alle liste, beh, forse, non sarà fatto un buon servizio alla città. Però queste sono considerazioni che in qualche modo attengono all'uso di questi strumenti, non alla loro previsione normativa. E io ve lo posso assicurare, hanno lavorato con molto impegno anche gli uffici. Le clausole sono molto ragionate, il loro insieme è molto coerente. Capisco perfettamente che da un punto di vista politico ci possa essere da parte di qualcuno considerazioni ovviamente legittime sui criteri con cui potranno essere composti questi Albi, però mi permetto di ricordare che su un piano sistematico il nostro Comune nello Statuto prevede che siano titolari dei cosiddetti diritti di partecipazione... perché qui non stiamo parlando di sovranità. La sovranità attiene allo Stato Paese, poi c'è il livello delle autonomie locali. Qui siamo un po' sotto, siamo al livello della cosiddetta partecipazione popolare che non è un concetto politico della Sinistra, ma è la, diciamo, rubrica di una norma di legge, l'articolo 8 T.U.E.L., che si intitola proprio "Partecipazione popolare" e spiega in che limiti e a quali finalità i Comuni sotto soglia 250.000 se ne possono avvalere. Allora dicevo nell'ambito di questa partecipazione popolare i soggetti, ex articolo 14 dello Statuto, titolari dei diritti di partecipazione sono non solo i cittadini italiani, ma sono anche gli appartenenti all'Unione Europea, sono anche gli stranieri in senso totalizzante e pure gli apolidi, cioè i

soggetti senza cittadinanza. Di tutti questi soggetti la comunità politica non può dimenticarsi e inserirli nell'ambito di Organismi, ripeto, collegiali di partecipazione è un'opportunità per tutta la comunità, perché, vivaddio, di integrazione e inclusione noi dobbiamo vivere per il semplice fatto che senza questi concetti, beh, l'Italia con i tassi di natalità che ha andrà presto a scomparire. Basta vedere le curve demografiche. Poi adesso non voglio mettermi a fare il sociologo. Io ho concluso. Invito, però, tutti, in un qualche modo, a considerare, almeno in questa fase, quelle che sono le opportunità che questo progetto di riforma offre e prima di passare agli emendamenti ringrazio ancora una volta l'Assessore Benciolini, che s'è fatta in qualche modo fautore con molta fatica e con molto impegno dell'avanzamento di questo progetto, che vede come atto successivo il Regolamento. E certe considerazioni potranno essere fatte in quella sede, se qualcosa non piacerà, però questo Statuto, ripeto, è molto, molto, equilibrato.

Io ho concluso. Se il Segretario Generale mi dà l'ok possiamo passare all'esame degli emendamenti. Ricordo tre minuti per l'intervento a favore, tre minuti per l'intervento contrario. Il primo emendamento ammesso è il numero 1. Chiedo chi dei Consiglieri di minoranza che lo hanno presentato chiede la parola per l'intervento a favore.

La parola al Consigliere Luciani per l'intervento a favore sull'emendamento numero 1.

Consigliere Luciani (LNLV)

Sì. Beh, intanto la ringrazio, Presidente, è stato un piacere ascoltarla, è comunque un riferimento...

Presidente Tagliavini

È un piacere anche mio ascoltare voi, eh.

Consigliere Luciani (LNLV)

Come?

Presidente Tagliavini

È un piacere anche mio ascoltare voi.

Consigliere Luciani (LNLV)

Grazie.

Presidente Tagliavini

Ci tengo a dirlo, ecco, quindi...

Consigliere Luciani (LNLV)

Ed è comunque un piacere sentire che svolge proprio il suo ruolo, cioè quello di rappresentare tutto il Consiglio Comunale.

Oltre questo, vorrei presentare, appunto, ma l'ho già anticipato in fase del mio intervento... La richiesta del nostro emendamento, della Lega Nord, è, appunto, quello di sostituire a "il Sindaco e gli Assessori" con le

parole "il Sindaco, gli Assessori e i Consiglieri Comunali residenti nel Quartiere corrispondente alla Consulta di riferimento". In sintesi se un Consigliere Comunale... e, quindi anche questo, un tentativo di riequilibrare un pochettino la mancanza dal mio punto di vista dell'aspetto democratico del voto dei cittadini, è quello di dare comunque l'opportunità a un Consigliere Comunale residente di poter partecipare, come è già oggi, come sarebbe previsto, ma se volesse anche di eventualmente fare un intervento, insomma di avere il diritto di parola. Prima qualche Consigliere diceva "Mah, se un Presidente ritiene giusto che uno possa parlare io ritengo che, invece, non sia giusto che decida il Presidente, ma che sia un diritto". Questo è limitato ai Consiglieri Comunali residenti proprio per evitare che diventino, appunto, dei nuovi Consigli Comunali, quindi per evitare che accada, appunto, che replichiamo Consigli Comunali anche nei Quartieri. Quindi credo che sia una richiesta di buon senso. Chi vive in un Quartiere ed è conosciuto nel Quartiere ed è stato, quindi, poi scelto dai cittadini per rappresentarlo ritengo che abbia il diritto almeno di... alla parola. Grazie.

Presidente Tagliavini

Chi chiede la parola per l'intervento contrario? Il Consigliere Foresta, prego.

Consigliere Foresta (Area Civica)

Pensavo di essere stato chiaro. Ci riprovo. Stiamo organizzando le Consulte, le Consulte, perché devono essere uno strumento rapido e veloce, perché l'Amministrazione possa avere suggerimenti e andare oltre. Luciani, io devo rovesciare il discorso, perché tu continui a dire, invece, il contrario e cioè che nella misura in cui un Consigliere Comunale va nel Quartiere ha titolo di parlare e lo dobbiamo scrivere. No. Io sono quattro legislature che sono qui dentro e quando sono andato nei Quartieri o almeno il mio, perché del mio mi interessavo, e ho chiesto di parlare nessuno mi ha tolto o negato la parola. Quindi questo è un falso problema, perché serve solo a strumentalizzare situazioni che sono inaccettabili, perché i Consigli o le Consulte hanno un altro, oltre che indirizzo, strumento. È uno strumento di celerità, di aiuto per l'Amministrazione, per le cose che, forse, qualche volta non si conoscono. Gli Assessori di volta in volta che andranno nelle Consulte saranno chiamati per quel tipo di problema, per cui l'Amministrazione è rappresentata nella sua interezza e soprattutto sta' pur tranquillo che nel tuo Quartiere quando arriverà il tempo, ma è un problema che dobbiamo rimandare al Regolamento, avrai chiesto la parola e nessuno te la negherà. Dobbiamo evitare che diventino altri Parlamentini, punto. Quindi noi siamo contrari.

Presidente Tagliavini

Allora mettiamo ai voti l'emendamento di minoranza relativo all'articolo 20.10 sostitutivo. Sostituire le parole "il Sindaco e gli Assessori" con le parole "il Sindaco, gli Assessori e i Consiglieri Comunali residenti nel Quartiere corrispondente alla Consulta di riferimento". Dichiaro aperto il voto.

Dichiaro chiusa la votazione. Votanti: 27; favorevoli: 9; contrari: 18; astenuti: nessuno; non votanti: 2. L'emendamento è respinto.

Passiamo a quello successivo, il numero 2, sempre emendamento di minoranza... Sì, il 2 è stato ammesso. Chi chiede la parola per l'intervento a favore? Consigliere Luciani.

Consigliere Luciani (LNLV)

Sì. Grazie, Presidente. Anche questo è un tentativo di far tornare sulla retta via, se vogliamo dire, la maggioranza per una rappresentatività democratica di queste Consulte. Noi chiediamo che, visto come è stata in pratica prevista molti Gruppi consiliari, e non è il Gruppo consiliare della Lega che ha questo problema, si troverebbero nelle condizioni di non avere nessun rappresentante nelle Consulte di Quartiere, indi per cui capiterebbe che in queste Consulte non ci sarebbe posto democratico per tutti i Gruppi consiliari... Allora io spero che governiate sempre, tra virgolette, noi, quindi avrete sempre questo Regolamento in mano, ma siccome probabilmente non sarà così, visto che la democrazia, grazie a Dio, ci dà l'opportunità di cambiare

maggioranze, vi troverete voi nella situazione in cui non avrete rappresentanti nei... nelle Consulte, quindi è un richiamo alla democrazia: diamo l'opportunità ai Gruppi non rappresentanti di mandare un Consigliere Comunale o un delegato, appunto, a essere... ad avere almeno il diritto di parola, insomma. Mi pare che qua stiamo negando anche la parola. Insomma il diritto di parola non si nega a nessuno e lo ricordava prima Foresta. Allora fatelo con un atto scritto, perché poi l'Amministrazione, sapete meglio di me, parla con atti scritti. Con l'auspicio che ci daranno parola ce ne facciamo un po' poco. Quindi è un richiamo, anche qui, soprattutto per le minoranze di dare un'opportunità alle minoranze, assolute in questo caso, di essere rappresentate con il diritto semplice di parola, altrimenti spiegate poi ai cittadini di partecipazione, ascolto e condivisione se poi non li fate neanche parlare. Grazie.

Presidente Tagliavini

Per l'intervento contrario si è prenotato il Consigliere Sangati.

Consigliere Sangati (Coalizione Civica)

Sì, molto brevemente. Le Consulte sono uno spazio per i cittadini, quindi prevedere una partecipazione dei Gruppi consiliari toglie, di fatto, spazio ai cittadini, ecco. Quindi la mia contrarietà è proprio per questo. Il... Le Consulte sono spazi per i cittadini, non per i Gruppi consiliari.

Presidente Tagliavini

Allora dichiaro aperta la votazione sull'emendamento aggiuntivo all'articolo 20 comma 6.

Dicevo all'articolo 20 comma 6 aggiungere le parole "assicurando la rappresentanza di tutti i Gruppi consiliari in tutte le Consulte con diritto di parola". Dichiaro aperta la votazione su questo emendamento.

Dichiaro chiusa la votazione. Votanti: 26; favorevoli: 9; contrari: 17; astenuti: nessuno; non votanti: 2. Anche questo emendamento è respinto.

Preciso per rispondere al Consigliere Turrin che da Regolamento quando sono presentati emendamenti è previsto un intervento a favore e uno contrario, laddove se ne senta la necessità, ecco, perché anche per il Bilancio su alcuni emendamenti abbiamo evitato gli interventi, sono stati solo letti. Quindi fatemi eventualmente sapere se ritenete di illustrarli o meno.

Detto questo, l'emendamento ritenuto ammissibile a seguire è il numero 3. I presentatori sono sempre gli stessi, è per quello che chiedo, ecco, chi, magari, gradisce presentarlo, sennò posso rivolgermi direttamente al primo firmatario. Ecco, in questo caso il primo firmatario vedo che è il Consigliere Luciani, però se qualcun altro ritiene di illustrarlo.

Ha ragione, Mosco primo firmatario.

Consigliera Mosco (Forza Italia)

Scusi, Presidente, in un momento di disattenzione le chiedo gentilmente se è possibile... se mi può ripetere.

Presidente Tagliavini

Chiedo scusa, se posso ripetere?

Consigliera Mosco (Forza Italia)

No, mi sono un attimo...

Presidente Tagliavini

Allora, è l'emendamento numero 3.

Consigliera Mosco (Forza Italia)

Allora sì, dopo le parole "delimitazione territoriale" chiedo di sostituirla, di sopprimere l'inciso "di norma", cioè dice "La delimitazione territoriale coincide di norma con i confini delle sezioni elettorali salvo il Consiglio Comunale disponga diversamente". Ecco, anche il successivo emendamento riguardava la medesima tematica, cioè io chiedo che la "delimitazione territoriale" permanga, così come quella vigente, proprio perché si andrebbe ad alterare una connotazione territoriale geografica che invece è così da sempre.

Presidente Tagliavini

Qualcuno chiede di intervenire contro questo emendamento o...

Benissimo, possiamo procedere al voto. È stato letto dalla Consigliera che l'ha presentato, quindi dichiaro aperta la votazione sull'emendamento numero 3.

Dichiaro chiusa la votazione. Votanti: 23; favorevoli: 6; contrari: 17; astenuti: nessuno; non votanti: 5. Quindi anche l'emendamento numero 3 è respinto.

Il 4, come abbiamo visto prima, è stato ritenuto inammissibile per cui passiamo all'esame del numero 5. Chi dei Consiglieri chiede la parola per l'illustrazione a favore? Consigliera Mosco, prego.

Consigliera Mosco (Forza Italia)

Sì. Allora, l'articolo 20, comma 4. Di sostituire "stabiliti..." scusi un attimo che guardo... "stabilito nell'apposito Regolamento" con "proporzionale risultati elettorali delle elezioni comunali, conseguiti nelle sezioni elettorali comprese in ciascun Quartiere delle varie liste presenti in Consiglio Comunale". Cioè i cittadini si sono espressi nella prima tornata manifestando la propria preferenza, perché invece il ballottaggio ha raggruppato l'intera coalizione, per cui credo che debbano essere valorizzate le richieste dei cittadini. E quindi indicare una rappresentatività in proporzione ai risultati che sono stati conseguiti.

Presidente Tagliavini

Grazie. Nessuno si iscrive a parlare, quindi passiamo alla votazione. Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione. Votanti: 23; favorevoli: 6; contrari: 17; astenuti: nessuno; non votanti: 5. Anche l'emendamento numero 5 è respinto.

Quello successivo ammesso è il numero 6. Chi chiede la parola per l'intervento a favore? La parola alla Consigliera Mosco.

Consigliera Mosco (Forza Italia)

Grazie, Presidente. Allora, qui credo di aggiungere che "i componenti delle Consulte di Quartiere vengano nominati da tutti i singoli Gruppi consiliari in modo di garantire la rappresentatività in ogni Consulta di tutte le forze politiche presenti in Consiglio Comunale e che vengano scelti tra coloro ovviamente che si sono resi disponibili". Quindi qui se dieci stanno alla maggioranza e tre, per esempio, alla minoranza, che ogni singolo Gruppo consiliare possa avere la propria rappresentatività. A questo faccio riferimento anche alla questione dei Gruppi consiliari unipersonali che possono anch'essi vedere una rappresentatività nelle Consulte di Quartiere.

Presidente Tagliavini

Grazie. Dichiaro aperta la votazione su questo... Chiedo scusa, vedo che per l'intervento contrario si è prenotato il Consigliere Sangati. Prego.

Consigliere Sangati (Coalizione Civica)

Sì. Secondo me questo proprio non è neanche possibile, nel senso che se ci fossero poi tutti i Gruppi Consiliari da una persona, cosa che è possibile, questo poi provocherebbe che lo Statuto non sarebbe applicabile.

Presidente Tagliavini

Bene. Dichiaro aperta la votazione sull'emendamento numero 6.

Dichiaro chiusa la votazione. Votanti: 23; favorevoli: 6; contrari: 17; astenuti: nessuno; non votanti: 5. L'emendamento è respinto.

Saltiamo, perché non ammessi, il 7, l'8, il 9 e il 10 e veniamo a trattare l'emendamento numero 11. La parola alla Consigliera Mosco. Mi pare, però...

Consigliera Mosco (Forza Italia)

Sì, sì, confermo, Presidente.

Presidente Tagliavini

Non vorrei aver... Prego.

Consigliera Mosco (Forza Italia)

La ringrazio. Molto semplicemente chiedo di cassare il... tutto il corpo centrale della delibera, perché ricordando quanto già annunciato nella discussione, con deliberazione del 23 novembre 2015, numero 81, l'Amministrazione di Centrodestra aveva già deliberato in questo senso, quindi sarebbe sufficiente procedere alla nomina dei Consiglieri di Quartiere, quindi dar vita ed efficacia agli stessi.

Presidente Tagliavini

Non vedo nessuno iscritto a parlare e quindi possiamo passare alla votazione. Dichiaro aperta la votazione sull'emendamento numero 11.

Dichiaro chiusa la votazione. Votanti: 23; favorevoli: 5; contrari: 18; astenuti: nessuno; non votanti: 5. L'emendamento è respinto.

Passiamo all'ultimo ammesso che è il 12. Il 13 non è stato ammesso, quindi questo... Andiamo a trattare l'ultimo emendamento ammesso, il numero 12. La parola alla Consigliera Pellizzari. Grazie.

Consigliera Pellizzari (Bitonci Sindaco)

Grazie, Presidente. Appunto, dopo le parole "le Consulte di Quartiere si riuniscono" vorrei sostituire la parola "periodicamente" in quanto, appunto, la parola "periodicamente" non... non dice, non stabilisce assolutamente nulla. Bisogna stabilire un periodo in cui le Consulte si devono riunire e penso che almeno una volta al mese sia una scadenza utile e necessaria per poter incontrare i cittadini del Quartiere e ascoltare le loro esigenze, le loro problematiche. Ecco, una volta al mese è sufficiente, altrimenti le Consulte di Quartiere non servono assolutamente a nulla. Quindi penso che sia importante stabilire una volta al mese. Grazie.

Presidente Tagliavini

Dichiaro aperta la votazione sull'emendamento numero 12.

Dichiaro chiusa la votazione. Votanti: 23; favorevoli: 5; contrari: 18; astenuti: nessuno; non votanti: 5. L'emendamento è respinto. Peraltro credo che quel "periodicamente" di Statuto possa nel Regolamento avere in qualche modo una estrinsecazione più puntuale. Quindi non è escluso che nel Regolamento, ecco, sia indicata la cadenza, diciamo, normale o attesa.

Ecco, detto questo, detto questo possiamo passare alle dichiarazioni di voto. Chiusi gli aspetti relativi alla discussione della proposta che andrà al voto nella sua, diciamo, configurazione originaria chiedo se vi siano interventi per dichiarazioni di voto.

Mi pare di capire che è stato detto tutto, visto che non ci sono prenotazioni di richieste di intervento. Dichiaro allora aperta la votazione sulla proposta di delibera. La votazione è aperta.

Dichiaro chiusa la votazione. Votanti: 27; favorevoli: 18; contrari: 9; astenuti: nessuno; non votanti: 1. La delibera è... la proposta di delibera è approvata, ma non ha raggiunto il *quorum* necessario per evitare, diciamo, le prossime votazioni. Quindi, in merito a questa proposta di delibera, ci rivedremo sicuramente il 21 per la nuova trattazione ed eventualmente il 28.

Arrivati a questo punto abbiamo esaurito le proposte di delibera. Ci sono...sarebbero le mozioni. Do atto che relativamente alle mozioni è stata presentata la richiesta di rinviare all'ordine del giorno del prossimo Consiglio Comunale del 21 quella contro la violenza sulle donne e l'insicurezza in città, firmata dalle due presentatrici le Consigliere, rispettivamente, Elena Cappellini e Eleonora Mosco. Chiedo, a questo punto, ai Capigruppo, quali siano le valutazioni in ordine all'ora e alla prosecuzione. La parola al Consigliere Rampazzo, che vedo in piedi.

Consigliere Rampazzo (Coalizione Civica)

Avendo un po'... Essendoci confrontati tra Capigruppo di maggioranza chiederemmo la sospensione del Consiglio a questo punto e di riportare il resto dell'ordine del giorno al prossimo Consiglio.

Presidente Tagliavini

La parola al Consigliere Turrin.

Consigliere Turrin (Libero Arbitrio)

A nome di tutta l'opposizione, visto... o no? Sì?

No, allora parlo solo a nome del Gruppo Consiliare Libero Arbitrio. Dovendoci ritrovare il 21 ed il 28, crediamo che si possa sospendere qui l'attività. Grazie.

Presidente Tagliavini

Sì. Allora, preso atto delle vostre dichiarazioni, in considerazione del fatto che ci attendono due Consigli Comunali a breve e anche per rispetto del personale che diciamo si deve dedicare, si dovrà dedicare, ritengo opportuno, anche se non all'unanimità, sciogliere la seduta e dichiaro, pertanto, tolta la seduta e vi ringrazio a tutti.